IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 185. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 7 Luglio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. **24** - Semestre L. **12** - Trimestre L. **6**. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. **40** - Sem. L. **20** - Trim. L. **10**.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. **10**.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. **3**. *In Cronaca* L. **1** la linea. *Piccola Cronaca* cent. **75**. *In terza pagina* cent. **70**. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. **30** la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

I Proventi dell' Erario

Esercizio 1889-90.

Sono saliti per i tre cespiti principali d'entrata — Gabelle; Tasse sugli affari; Imposte dirette — a L. 1,312,536,992, superando di Lire 46,871,416 le riscossioni dell'esercizio 1888-89 e restando al di sotto di L. 14,682,237 alle previsioni bilanciate per l'esercizio 1889-90

Eccone il dettaglio in rapporto alle previsioni 1889-90 ed agli accertamenti 1888-89.

Esercizio 1889-90.

		Previsioni a	Riscossioni b	Differenza a — b
Gabelle	L.	708,877,245	701,587,670	— 7,289,575
Tasse affari	»	209,490,500	201,701,227	— 7,789,323
Imposte dirette	»	408,851,433	409,248,095	+ 396,662
Totali	L.	1,327,219,228	1,312,536,992	— 14,682,237

Esercizio 1888-89 e 1889-90.

		Accertamenti 1888-89	Accertamenti 1889-90	Differenza 1889-90
Gabelle	L.	663,491,440	707,587,670	+ 38,096,530
Tasse affari	»	199,797,092	201,301,227	+ 1,908,535
Imposte dirette	»	403,376,743	400,248,095	+ 6,801,351
Totali	L.	1,265,665,575	1,312,536,912	+ 46,871,416

Quando, con la legge di assestamento del bilancio, l'on. ministro del tesoro proponeva l'aumento di L. 1,300,000 sui proventi delle « Tasse sugli affari, » noi scrivevamo in queste colonne che le riscossioni accertate del primo semestre dell'esercizio non potevano in veruna guisa giustificare il proposto aumento dell'entrata, la quale era già allora inferiore di oltre quattro milioni alla primitiva previsione.

Infatti, al 31 dicembre 1889, il reddito accertato, delle « Tasse sugli affari » era di solo L. 100,002,008, mentre avrebbe dovuto, proporzionalmente alla legge del bilancio di prima previsione, superare i 104 milioni. Nè vedevamo sufficienti ragioni perchè nel secondo semestre si dovessero ricuperare i quattro milioni perduti nel primo ed incassare in più un altro milione e trecentomila lire.

E' avvenuto quello che temevamo; ed al 30 giugno 1890 il disavanzo nei proventi delle « Tasse sugli affari » constatato in L. 4,188,000 al 31 dicembre, è salito a sette milioni ed ottocentomila lire in cifra tonda.

A cotesto minore introito complessivo di L. 14,682,237 si contrappongono, dice una nota del ministro delle finanze, risparmi per 12 milioni e mezzo; onde la reale differenza tra le previsioni e le riscossioni si ridurrà a poco più di due milioni di lire.

Meno male che così sia; resterà nondimeno il fatto, che in anticipazione, con una soverchia larghezza di previsioni, si sono scontate le economie, le quali generalmente sogliono verificarsi ogni anno tra il preventivo ed il consuntivo.

* * *

Quale l'influenza di queste cifre sulla situazione del bilancio?

Che il disavanzo dell'esercizio 1889-90, preveduto in L. 47,558,094 (escluso il movimento dei capitali) con la legge di assestamento, sale a 50 milioni di lire, sempre che sugli altri cespiti d'entrata — Poste, telegrafi, prodotti ferroviarii ecc. — non si verifichi qualche altro ammanco di proventi.

Queste le impressioni sommarie, che produce l'esame delle cifre delle riscossioni; per un giudizio preciso della situazione del bilancio mancano gli elementi.

Infatti noi sappiamo che le Gabelle hanno dato un minore introito di sette milioni e frazioni, ma non sappiamo punto a quale dei cespiti, che sono compresi in quella generica designazione, è più specialmente imputabile la differenza.

Sono le tasse di fabbricazione? o sono i tabacchi? o sono i dazi di confine?

Ecco il punto interessante a conoscersi per l'economia nazionale.

Ritorneremo, a suo tempo, su queste cifre. Oggi ci limitiamo a constatare che un miglioramento, in paragone del precedente esercizio finanziario 1888-89, esiste, ma che cotesto miglioramento non è così notevole, nè sì sensibile, come talune dichiarazioni dei ministri delle finanze e del tesoro potevano far credere e che quella tale ripresa economica, alla quale si sono sciolti inni pindarici da qualche nostro collega, continua ancora ad essere una speranza.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Londra**, 6, 2 pom. — Varii membri della Camera dei Comuni hanno deciso di mandare a Lord Salisbury un *memorandum* contro la convenzione anglo-tedesca, specialmente circa le clausole, relative al Damaraland e al Namaqualand.

Il *memorandum* è già coperto da varie firme.

(N.) **Londra**, 6, 2,40 pom. — Sir. Robert Morier, Ambasciatore inglese a Pietroburgo, che si trova ora in Inghilterra, prolungherà il suo permesso fino alla fine del mese.

(S.) **New-York**, 5. — Secondo un dispaccio dal Messico, la *Gazzetta Ufficiale* di San Salvador pubblica un telegramma del generale Ezeta che annunzia la sua assunzione alla Presidenza della Repubblica di San Salvador.

(S.) **Montevideo**, 6. — La Banca Nazionale della Repubblica dell'Uruguay ha sospeso la con'versione dei biglietti in moneta metallica.

(N.) **Londra**, 6, 11.10 ant. — Un dispaccio dall'Hawai ai giornali di S. Francisco, annuncia che il Ministero si è dimesso.

(N.) **Madrid**, 6, 11.10 ant. — Si ha da Lisbona che la Camera decise a grande maggioranza di aumentare del 6 per cento tutte le imposte.

(N.) **Vienna**, 6 10.45 ant. — L'arciduca Alberto giungerà oggi a Campiglio nel Tirolo, ove soggiornerà qualche tempo.

(N.) **Vienna**, 6, 2 pom. — Lettere da Pietroburgo segnalano alcune divergenze sorte tra lo Czar e suo fratello, arciduca Alessio, in causa delle acerbe censure dirette da quest'ultimo contro l'amministrazione della marina. Lo Czar invece avrebbe preso le parti del ministro della marina, ammiraglio Tchikatschkoff.

(N.) **New-York**, 6, 8 ant. — Da Washington si annunziano le nomine del signor Adamo King a Console generale degli Stati-Uniti a Parigi, e del signor Carlo Heath a Console a Catania.

(N.) **Berlino**, 6, 11.10 ant. — Da Friedrichsruhe si annuncia che il principe di Bismarck non si recherà quest'anno in Inghilterra, non amando egli le lunghe traversate di mare.

Egli andrà probabilmente a Schönhausen ed a Varzin, e poi a Kissingen ed a Gastein.

I provvedimenti ferroviari per Roma

L'on. Grimaldi ci scrive che il progetto ferroviario per Roma non è stato rimesso alla Commissione generale del bilancio; che seguirà, invece, il procedimento delle *tre letture* e che, a tutto ieri, *non era stato ancora* distribuito.

Ringraziamo l'ottimo Grimaldi della cortese rettifica e giriamo all'on. ministro dei Lavori pubblici le sollecitazioni, che avevamo fatte alla Commissione generale del bilancio, dubbiosi tuttavia che con il procedimento delle tre letture possa prima delle vacanze, venirsi a capo del progetto, il quale non consta dal rendiconto sommario della seduta di venerdì essere stato dichiarato urgentissimo.

Il nuovo Ministero spagnuolo

(S.) **Parigi**. 5 — Un dispaccio da Madrid dice che, quanto alla politica estera, il nuovo gabinetto manterrà la politica tradizionale di Canovas del Castillo. Non s'ingerirà negli affari di Europa, conservando amicizia con tutte le potenze, senza preferenza per alcuna.

(N.) **Madrid**, 6, 12.10 pom. — Sagasta, trovandosi ieri mattina al palazzo reale, la Regina-Reggente gli chiese se era meglio costituire un ministero di transazione, oppure un ministero conservatore. Sagasta rispose che l'interesse del paese esigeva si costituisse un gabinetto conservatore. La Regina-Reggente decise allora di chiamare Canovas, che, dopo un breve colloquio lasciò il palazzo, per formare il gabinetto.

Circa la questione economica, il nuovo gabinetto è convinto della necessità di proteggere la produzione nazionale, senza voler rinnunciare al regime dei trattati di commercio vantaggiosi per la Spagna.

Il primo atto di Silvela, ministro dell'interno, è stato quello di dirigere una circolare telegrafica ai prefetti per autorizzare i *meetings* che potrebbero tenersi contro il governo.

Il ministro sembra deciso di continuare la politica di tolleranza.

La tranquillità regna a Madrid ed in tutta la Spagna.

(N.) **Madrid**, 6, 1.45 pom. — Il gabinetto si riunirà oggi per designare i titolari ai posti più importanti e concordare il tenore del decreto che leggerà domani per aggiornare la sessione del Parlamento.

(N.) **Madrid**, 6, 5,35 pom. — Il nuovo governo dichiara che seguirà una politica francamente liberale e conciliante, che rispetterà e applicherà sinceramente le riforme e le leggi votate dai liberali, ma che crede giunto il tempo di fare una sosta nella marcia in avanti della democrazia, e che farà, durante il suo soggiorno al potere, una campagna amministrativa. Tollererà la libertà di stampa e il diritto di riunione e di Associazione, purchè non si attacchino le istituzioni.

Madrid, 6. — Parecchi giornali credono che il conte di Benomar sarà nominato ambasciatore presso il Re d'Italia e Pidal presso la Santa Sede.

(S.) **Madrid**, 6. — Il Governatore di Barcellona proibì una dimostrazione contro il partito conservatore.

Il *Liberal* ha da Barcellona: « Una grande folla si raccolse dinanzi il Circolo conservatore, fischiando ed emettendo grida ingiuriose. La polizia disperse colla forza i dimostranti. Vi sono alcuni feriti. L'ordine fu ristabilito. »

Il pareggio, secondo l'on. Magliani

E' uscito il primo fascicolo della seconda serie del *Giornale degli economisti*, eccellente pubblicazione, diretta da valenti economisti e che porta il nome degli scrittori più competenti d'Italia, in materia economica e finanziaria, dal Lampertico al Magliani, dal Messedaglia al Cognetti de Martiis; e vi abbiamo letto, con compiacenza, uno di quei sereni ed impersonali articoli del Magliani, nel quale l'illustre finanziere esamina a fondo la questione del pareggio, in armonia colle condizioni presenti della finanza italiana.

Di questo scritto, troppo ampio per essere riprodotto integralmente nelle nostre colonne, riassumiamo quella parte, in cui l'egregio uomo esamina i tentativi escogitati dall'on. Giolitti per raggiungere il pareggio nel bilancio.

Il ministro del Tesoro, scrive l'on. Magliani, nella tornata del 12 maggio della Camera, si mostrò desto dal suo *quietismo* e modificò i criterii della sua esposizione finanziaria del 1889 e del suo discorso sull'assestamento del bilancio, del febbraio 1890. Egli ammise che non si potesse attendere la salute del bilancio, fra alcuni anni, dall'andamento naturale e spontaneo delle cose umane; ed ammise implicitamente che le economie già introdotte nei bilanci erano instabili, effimere, insufficienti. E, convinto egli pure che non convenisse attendere la nuova legislatura per porsi risolutamente all'opera di restaurazione del pareggio, propose nuove economie ed accennò a nuove e maggiori entrate. Senonchè, se le intenzioni sono degne di plauso, l'opera sua non fonda nulla di stabile e permanente, e, quel che è peggio, contraddice alle buone regole amministrative e ai punti fondamentali di contabilità dello Stato.

L'opera è poi inadeguata al fine. Il disavanzo presuntivo del 1890-91 non può valutarsi nella somma iniziale di 35 milioni annunziata dal Ministro del tesoro, ma per minorazione di entrate e per l'aggiunta di altre spese inevitabili, non potrà essere inferiore a 60 milioni. Sicchè, non si otterebbe neppure un pareggio puramente *aritmetico*, migliorando il bilancio di 26 milioni di economie, e di nove di maggiori entrate, che si attendono da maggiori fiscalità a carico degli Istituti di emissione e dai progetti pei contratti di Borsa e sulle tasse pesi e misure. Mancherebbero non meno di 25 milioni.

E qui l'on. Magliani prende in minuto esame le nuove economie proposte, e mette in dubbio, come già l'on. Saracco in un recente discorso al Senato, che una gran parte di esse siano economie *certe e permanenti*. Trasvolando su alcune critiche di minore importanza, soffermiamoci ai punti principali.

Il Magliani osserva che l'economia di 2,000,000 che si defalcano dalla spesa ordinaria delle carceri per mantenimento dei detenuti e degli inservienti, per combustibili e stoviglie, è illusoria. Infatti il Ministero dichiara che vi supplirà con altrettanta somma del fondo dei residui degli esercizi anteriori. Ma quei residui (dei quali in ogni modo, non si potrà accertare la legale consistenza, se non col futuro resoconto 1889-90) erano stati già destinati colla legge sulla riforma carceraria alla costruzione urgentissima di nuovi fabbricati necessari non tanto per ragioni di sicurezza e d'igiene, quanto per l'applicazione del nuovo Codice penale. A quella legge si deroga con una semplice assegnazione di bilancio; e l'economia di oggi diventerà una maggior spesa, dimani, per supplire al vuoto.

E qui entrando più specialmente nella questione dei residui, l'ex-ministro delle finanze scrive:

« Per la *spesa ordinaria* il residuo rappresenta somme *impegnate legalmente*, ma non ancora liquidate e pagate; poichè le somme non impegnate alla chiusura dell'esercizio cadono in economia. Come dunque somme impegnate per debiti degli esercizi anteriori possono distrarsi per spese di competenza dell'esercizio nuovo? E' assolutamente vietato di confondere il conto dei residui di un esercizio con quello della competenza di un esercizio diverso: è questo un precetto fondamentale della nostra legge di contabilità, la quale considera ogni esercizio come un'unità *legale, amministrativa* e *contabile* completa e per sè stante, e non ammette la confusione delle *competenze*, che genera l'arbitrio amministrativo, l'incertezza della situazione finanziaria e il disordine dei conti. Ora, si viola questo principio essenziale, al solo scopo di non spendere due milioni nel 1890-91 per spenderli poi e di più nel 1891-92. »

Questa osservazione il Magliani applica in parte anche alle economie del Ministero dei LL. PP.

Migliore giudizio porta intorno alle economie militari e a quelle relative a bonifiche e strade, nelle quali ravvisa che si tratta di vere e proprie economie per parecchi anni; locchè è giustificato, dovendo oggi prevalere sopra tutti il concetto finanziario.

Ma ammesso ciò, dei 26 milioni di economie ne resteranno undici o dodici al più di diminuzioni stabili di spesa a sollievo del bilancio e a cominciamento dell'opera di restaurazione del pareggio.

Questo per le nuove economie.

Quanto alle maggiori entrate, l'on. Magliani non prevede nulla di meglio.

Gli aumenti di fiscalità a carico delle Banche, egli nota, si convertiranno in aumento del saggio degli sconti a danno del commercio e dell'industria del paese, con grave ripercussione sulla finanza, cui si vorrebbe invece porgere ristoro.

Dalla legge sui contratti di Borsa potrà derivare l'effetto pratico non di un aumento, ma di una diminuzione dello scarsissimo provento attuale.

Da ultimo si spera invano un vantaggio dalla riforma delle tasse sui pesi e misure. Quel disegno di legge, dice l'on. Magliani, è fondato sopra una logica tributaria molto singolare. L'obbligo imposto per legge agli esercenti di adoperare pesi e misure conformi al sistema metrico decimale, non può costituire materia imponibile: soggetto d'imposta è soltanto il reddito o il capitale, o la facoltà che si concede, non l'obbligo che si impone.

L'erario può solo avvantaggiarsi dalle multe per le contravvenzioni; e riscuotere una tassa corrispettiva al servizio di vigilanza e verificazione. Ora si propone di fare ogni due anni la *verificazione periodica*, che adesso si fa ogni anno. Ridotto a metà il servizio, dovrebbe ridursi anche a metà la tassa corrispettiva. E invece non solo si mantiene la tassa intera, cumulando per un servigio solo le tasse che si pagavano in due anni per due servigi; ma vi si aggiunge un aumento che, con singolare esempio di finanza democratica, cresce in ragione inversa della classificazione dai più agiati ai più poveri esercenti.

La maggiore entrata che se ne presume è quindi ipotetica. Poichè sarà molto più difficile il riscuotere da esercenti, in gran parte poveri, tutto in una volta, il doppio della tassa che ora stentatamente si riscuote in ogni anno, coll'aggiunta di un terzo, o quasi, al debito accumulato.

Per conchiudere l'on. Magliani vuole constatare questi due fatti:

Primo: che per la massima parte (45 milioni sopra 49) le economie sono transitorie, effimere, apparenti;

Secondo: che le previsioni di maggiori entrate sono in gran parte ipotetiche, problematiche od illusorie.

Per la protezione degli operai

La Conferenza di Berlino.

La raccolta dei documenti diplomatici presentatane dal governo del Re chiude con la particolareggiata relazione dei dibattiti, avvenuti nella Conferenza e delle risoluzioni adottate, che i nostri delegati hanno fatto al Presidente del Consiglio.

E' il documento, senza dubbio, più interessante del *Libro Verde*, e che ci duole di non potere, per ragioni di spazio, riprodurre integralmente.

Le riassumeremo per ogni singolo argomento trattato nella Conferenza, il cui programma, dividevasi, come è noto, nei seguenti sei capi:

1) lavoro nelle miniere;
2) lavoro domenicale;
3) lavoro dei fanciulli;
4) lavoro degli adolescenti;
5) lavoro delle donne;
6) esecuzione delle deliberazioni.

Il lavoro delle miniere.

Rispetto al lavoro nelle miniere, i quesiti proposti alla Conferenza non riguardavano soltanto l'ammissione dei fanciulli, il trattamento delle donne e le restrizioni da applicare eventualmente alla durata delle occupazioni minerarie più pericolose; un particolare quesito, il terzo, chiedeva agli Stati convenuti, se, per interesse pubblico, allo scopo di assicurare la continuità della produzione carbonifera, non convenisse di sottoporre il lavoro delle miniere di carbone ad un regolamento internazionale.

Su questo quesito d'interesse spiccatamente industriale, si venne, dopo una lunga discussione, a raccomandare l'arbitrato convenzionale tra i padroni e le associazioni di operai minatori per tutte quelle controversie che non potessero essere risolte tra loro con un accordo diretto. Nello stesso tempo la Conferenza proclamava col suo voto la bontà dei mezzi preventivi: la cura dei padroni per eliminare ogni pericolo d'infortuni, o di danni alla salute; la sollecitudine quasi paterna verso gli operai e una larga applicazione degli istituti di previdenza.

Un altro quesito era stato formulato circa la limitazione della giornata di lavoro in quelle miniere, dove il lavoro fosse gravemente pericoloso per la salute degli operai. La scienza, a questo proposito, ha suggerito molte precauzioni le quali tolgono, o diminuiscono, i pericoli dei lavori per ogni specie di miniere; in alcuni casi speciali, come nelle miniere di Almaden in Ispagna, la giornata di lavoro è limitata necessariamente per la forza delle cose. Molti delegati alla Conferenza si opposero all'idea d'imporre assolutamente il numero delle ore di lavoro, anche soltanto per certe specie di miniere, poichè nei vari paesi esistono già leggi e ordinamenti che assicurano la salute degli operai. In Italia, come riferì in Commissione il prof. Bodio, la quistione si connette con tutto l'ordinamento minerario del paese, che non ha ancora ricevuto un'espressione uniforme, benchè la legge del 20 novembre 1859 già provveda in gran parte all'interesse degli operai minatori, i quali attendono ora un nuovo e valido soccorso dal progetto di legge sugli infortuni del lavoro, che sta dinanzi al Parlamento. Onde la conclusione approvata subordina i provvedimenti di carattere puramente sociale alle precauzioni tecniche, ammettendo che tali provvedimenti siano adottati anche in forma amministrativa, secondo i principii e la pratica di ciascun paese.

Ma il tema più importante che la Conferenza doveva risolvere, rispetto al lavoro minerario, è quello che si riferisce all'impiego dei fanciulli. Le leggi dei vari paesi s'accordano nello stabilire un limite d'età, che però è molto vario secondo le condizioni particolari dell'industria e dei costumi.

In Austria, per i lavori all'aria aperta sono ammessi i fanciulli a 12 anni; nell'interno delle miniere non possono discendere prima dei 14 anni.

Nel Belgio, per effetto di una legge votata l'anno scorso, vi sono gli stessi limiti, ma il primo è stabilito per il lavoro di giorno, il secondo per la notte.

La legislazione della Gran Bretagna e quella della Francia s'accordano nell'interdire il lavoro sotterraneo ai fanciulli prima dei 12 anni; e dai 12 ai 16 il permesso è contemperato con una limitazione delle ore di lavoro.

In Francia esiste però un progetto di legge per innalzare il limite primo a 13 anni, facendo eccezione per i fanciulli che presentino certificati legali di studi fatti e di buona costituzione fisica.

Nel granducato di Lussemburgo, dove sono sole miniere siderurgiche, s'incontra il limite più alto di 16 anni per i lavori sotterranei, e un nuovo progetto di legge mira ad accentuare maggiormente questa restrizione.

In Germania pochi sono i giovanetti dai 12 ai 14 anni occupati nelle miniere.

Solo nella Spagna e nell'Italia questo limite di età discende sotto la misura quasi generale dei 12 anni. La Spagna non ha disposizioni sul lavoro dei fanciulli, ma le miniere di mercurio d'Almaden sono soggette a speciali restrizioni, e secondo un progetto in corso i fanciulli non vi potranno essere ammessi innanzi il 9º anno di età.

Quanto all'Italia, come si è rammentato, il limite minimo per l'ammissione dei fanciulli nel lavoro interno delle miniere è di 10 anni e, com'è prescritto per tutte le industrie, non possono esservi occupati per più di 8 ore, e sono esclusi dal lavoro notturno. Per gli adolescenti (dai 12 ai 15 anni) il lavoro di notte non è permesso che per la durata di 6 ore. Le statistiche dimostrano che l'impiego dei fanciulli minori di 14 anni ha una importanza speciale soltanto nelle solfatare di Sicilia, nelle quali, accanto a 19,023 operai adulti, lavoravano 5,966 fanciulli nel 1888.

Dinanzi a questa varia condizione di fatto nei paesi rappresentati alla Conferenza, la proposta di stabilire a 14 anni il limite minimo per il lavoro dei fanciulli nelle miniere, sollevò parecchie obiezioni. Il delegato belga manifestò il timore che la produzione mineraria del suo paese avesse grandemente a soffrire di una tale limitazione.

E il delegato francese dichiarò pure che, attesa la difficoltà dell'arte del minatore, lo stabilire un limite molto alto avrebbe sottratto all'industria mineraria le forze dei giovanetti più capaci e più volenterosi. La delegazione italiana ha messo in evidenza la necessità di tener conto delle diverse condizioni di clima e di razza, che non permettono una misura generale per tutti i paesi e consigliano una distinzione, per la quale il detto limite discende nei paesi meridionali ai 12 anni.

Quest'eccezione non fu votata dalla Gran Bretagna; i suoi delegati dichiararono di non poter rifiutare ai fanciulli dei paesi meridionali il beneficio del limite più alto. Si astennero i delegati della Francia, del Belgio e della Svizzera. La Danimarca non partecipò ai dibattimenti sul lavoro minerario, non avendo alcuna miniera nei suoi possedimenti europei.

La proposta di interdire il lavoro sotterraneo alle donne fu accettata all'unanimità, con una sola riserva da parte dei delegati belgi, i quali, ritenendo che lo Stato non possa restringere la libertà del lavoro delle donne maggiorenni, manifestarono tuttavia la speranza di riuscire nel fatto a ciò che è il *desideratum* della Conferenza.

Del lavoro domenicale ad un prossimo numero.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

La direttissima Roma-Napoli — Giovedì ha avuto luogo la visita di ricognizione dei lavori di costruzione del secondo binario nel tratto della linea Roma-Napoli, compreso tra Segni e Capua.

La visita venne eseguita dai rappresentanti del R. Ispettorato generale delle strade ferrate, del Comando del Corpo di Stato Maggiore e della Società delle ferrovie del Mediterraneo.

E' probabile che questo secondo binario sia aperto all'esercizio lunedì prossimo.

Rete mediterranea. — La Direzione generale delle strade ferrate del Mediterraneo ha sottoposto all'approvazione governativa:

Il progetto dei lavori occorrenti per la costruzione di una galleria artificiale tra i km. 125,596.16 e 125,757.65 della linea Napoli-Metaponto, fra le stazioni di Balvano e di Bellamuro. La spesa preventivata, per la esecuzione dei lavori dei quali trattasi ammonta a L. 117,000.

I contratti stipulati colla ditta Breuer Schumacher e C. di Kalk, presso Colonia, per la fornitura di un martello pneumatico per la ribattitura dei cerchietti dei cerchioni, destinato al riparto ruote delle nuove officine di Torino; colla ditta Fried. Krupp di Essen per la fornitura di due apparecchi a gas per il riscaldamento dei cerchioni, destinati alle predette officine.

Il contratto colla ditta Ing. Giovanni Enrico di Torino per l'acquisto di macchine idrauliche per le nuove officine di Torino.

Gli elaborati di appalto per il completamento di metri 6,000 di siepi vive di chiusura, lungo la linea da Gallarate a Laveno. Spesa preventivata lire 7,950.

Il progetto per la costruzione di forni da pane per quattro case cantoniere tra le stazioni di Bagnara e di Palmi e per altre nove case cantoniere fra le stazioni di Palmi e di Gioia Tauro, nella linea da Reggio a Castrocucco. Spesa preventivata L. 1,768.

N. tre preventivi dell'importo ciascuno di L. 5000 occorrenti per la sostituzione di N. 3 piattaforme

---

45 *APPENDICE.* 45

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

— Certamente... ma occorre tener presente una circostanza.

— Quale?

— Se vostro cugino è stato ferito, è segno che l'arma è stata rivolta contro di lui.

— Ho letto molte volte di gente che si ferisce per caso, senza che abbia rivolto l'arma contro se stesso.

— Ma vostro zio stesso ammette di aver diretto l'arma contro suo figlio.

— Ammette anche che era sua intenzione di tirare contro di lui?

— No.

— In tal caso, signore, non ammettete l'ipotesi di questa impulsione omicida che trae per necessaria conseguenza la pazzia.

— Ma, signorina.

— Lo zio non è pazzo e non lo è stato mai, nè prima di quella scena nè dopo. Tuttociò che vi diranno in proposito non può essere che la interpretazione di gente che vuole spiegare ragionevolmente, scientificamente ciò che è inesplicabile, E voi siete appunto in caso di sapere meglio di altri che vi sono cose inesplicabili, e che appunto la pazzia consiste nel volerle spiegare.

— La vostra conclusione, dunque?

— Lo ripeto, il colpo di revolver è partito casualmente, senza che mio zio e mio cugino siano in grado di dire come,

— Sta bene! Però, sempre a schiarimento, vi faccio notare che la prima dichiarazione di vostro cugino è stata che suo padre in un momento di pazzia aveva voluto assassinarlo. Ho raccolto in questo propostto la testimonianza del cameriere.

— Io la confermo interamente.

— Ebbene?

— Ma volete dunque prestar fede a una esclamazione sfuggita a mio cugino in un momento di terrore, e quando la scena violenta che era accaduta doveva avergli tolto tutto il suo sangue freddo?

— Credete?

— Ne sono certa. E se voi voleste interrogarlo...

— Lo debbo.

— ... sono certa che non ci direbbe oggi essere suo pensiero che lo zio abbia voluto assassinarlo. Volete che ve lo conduca?

— Vi prego di mandarmelo! disse il procuratore della repubblica, sottolineando le parole.

E ciò non poteva piacere ad Antonina.

Essa, nel fare quella proposizione, aveva sperato di essere interrogata in contradditorio con Vittoriano.

Ma poteva ella opporsi ad una preghiera che, sotto la sua forma cortese, era un ordine vero e proprio?

Antonina andò dunque nel vestibolo dove Vittoriano si intratteneva con la madre.

— Il procuratore della repubblica vuole interrogarti — disse Antonina guardandolo bene in faccia — per sapere se oggi credi ancora, come lunedì, che tuo padre abbia tirato sopra di te per assassinarti.

Vittoriano, alzando le spalle, andò defilato nel gran salone.

Ma egli non dovette rispondere a una domanda così nettamente formulata.

Volendo essere metodico e completo, il magistrato gli domandò il racconto di tutto quanto era accaduto dal momento in cui era entrato nel gabinetto di suo padre fino a quello in cui era stato ferito.

Per modo che egli potè accomodare le cose a suo modo, e prendere l'attitudine che a lui parve migliore.

Naturalmente a lui conveniva quella della moderazione e della desolazione.

— In verità — disse a un certo punto — nel primo turbamento prodotto in me da quella scena penosa e dalla mia ferita, può essere che io abbia perduto la testa e abbia detto che mio padre aveva tirato contro di me per assassinarmi.

— Queste parole sono confermate da testimonianze irrecusabili.

— E io le ammetto, ma voi intenderete, signore, che parole così imprudenti trovano la loro spiegazione in un'agitazione d'animo assai naturale dopo la scena che conoscete. A me bastarono pochi minuti per tornare in calma e comprendere che mio padre era stato vittima di un accesso di follia, locchè spiega e il mutamento dei suoi sentimenti per me, e il colpo di revolver.

— Si potrebbe fare una terza ipotesi! — disse il magistrato.

— Quale?

— Il colpo può essere partito accidentalmente.

— E' l'ipotesi che io sosterrei dinanzi a voi, se fosse necessario per rendere mio padre irresponsabile dinanzi alla giustizia.

— Ah!

— Ma purtroppo questa irresponsabilità è ampiamente dimostrata da una impulsione irresistibile a cui mio padre ha ceduto, per modo che egli deve essere giudicato non da voi ma dai medici.

— Chi avete consultato?

— Il professore Soubyranne.

— E che cosa dice?

— Che questa impulsione irresistibile, che per noi era come un fulmine a ciel sereno, per lui era stata preceduta da sintomi caratteristici che la rendevano in certo modo fatale.

— Cioè?

— La bumetria, la zoofilia, il delirio dello scrupolo, e altre brutte parole scientifiche che ignoravo e che ho dimenticato. Tanto è vero che il Soubyranne ci ha mandato stamattina un medico alienista di sua fiducia e due infermieri incaricati di vigilare mio padre, e impedirgli di essere pericoloso agli altri o a sè medesimo.

Da queste risposte e da queste osservazioni contradittorie non ne usciva nulla di chiaro e di preciso per il procuratore della repubblica.

Combarrieau era responsabile?

La questione era così posata. E, poichè alcuni alienisti se ne erano già mischiati, il meglio era, dal suo punto di vista, di introdurne di nuovi, i quali, quando anche non fossero riusciti a schiarirla completamente, fornirebbero almeno alla giustizia una base di apprezzamenti.

E d'altronde avrebbe fatto qualche cosa senza essersi avventurato in passi imprudenti.

Ed egli annunziò questa sua risoluzione a Vittoriano e alla signora Combarrieau.

— Per potermi pronunziare con cognizione di causa — disse — mi è necessario un nuovo esame. Io darò incarico di questo esame ad altri medici... e per il momento l'ammalato rimane affidato alle vostre cure.

Mentre si congedava e stava per rimontare in carrozza, vide arrivare una vettura, in cui erano tre persone.

Segue in seconda pag.

del diametro di metri 4 rese inservibili, con altra del diametro di metri 4,50 nelle stazioni di Savigliano, Racconigi e Centallo, nella ferrovia da Torino a Cuneo.

L'atto stipulato colla Ditta Figliola Francesco per la esecuzione di lavori di sistemazione dei fossi di scolo fra le stazioni di Baragiano e Picerno nella ferrovia da Eboli a Metaponto.

Il progetto ed il preventivo della spesa di lire 7290, per l'esecuzione dei lavori di riduzione della baracca esistente nella fermata di Torchiara, nella linea da Battipaglia a Castrocucco, a magazzino merci ed alloggi.

Il preventivo della maggiore spesa di L. 84,000 occorrente per lavori di ripristino delle arginature dei torrenti Orco e Mallone, nella linea da Torino a Milano.

Il contratto colla Impresa industriale italiana di Napoli per lavori di riparazione ai guasti della ferrovia Taranto-Reggio, fra le stazioni di Nova Siri ed Amendolara (travate metalliche).

Il contratto colla Ditta Pesce Stefano di Buccino, per lavori di consolidamento di un tratto di rilevato fra i chil. 150-510 e 150-590 della linea Napoli-Metaponto.

Il contratto colla Ditta Bigliordi ing. Giovanni di Savona, per lavori di rinforzo alle travate metalliche del Rio Ponti ed al sottovia dei Bagni, nella ferrovia da San Giuseppe ad Acqui.

Il contratto colla Ditta Romano Vincenzo di Rossano, per la costruzione di due case cantoniere ai chil. 206-449 e 242-445, della ferrovia Taranto-Reggio.

ARMI ED ARMATI

Italia.

L'Ispettore generale di cavalleria. — Con regio decreto del 2 corr. mese è stata approvata l'istruzione sulle attribuzioni dell'ispettore generale di cavalleria.

Quest'istruzione stabilisce che l'ispettore generale di cavalleria dipenda immediatamente dal ministro della guerra, il quale se ne vale per imprimere e mantenere uniformità nei reggimenti di cavalleria, specialmente in quanto ha tratto alla istruzione tecnica dell'arma:

Che egli deve di sua iniziativa studiare e richiamare l'attenzione del ministro su tutto ciò che può giovare al perfezionamento dell'arma;

Che l'ispettore generale di cavalleria deve pure portare la sua particolare attenzione sui cavalli, specie su quelli delle ultime rimonte;

Che l'ispettore generale di cavalleria, per mezzo delle *ispezioni generali* e delle *visite speciali* ordinate dal ministro, o da lui a questi proposte, eserciti sulle brigate, sui reggimenti e sulla scuola di cavalleria una particolare vigilanza;

Che l'ispettore generale di cavalleria corrisponderà d'ufficio normalmente col solo ministro della guerra, al quale deve dirigere direttamente i suoi rapporti. Potrà tuttavia eventualmente corrispondere con i comandanti di brigata di cavalleria, con i comandanti dei reggimenti di cavalleria, e col comandante della scuola di cavalleria, allo scopo di poter avere le informazioni necessarie all'adempimento delle suaccennate attribuzioni.

L'ispettore generale di cavalleria riceverà e terrà copia delle note caratteristiche degli ufficiali dell'arma.

L'istruzione infine stabilisce che dovrà ricevere mensilmente dai comandanti delle brigate e della scuola di cavalleria:

a) il ruolino della posizione degli ufficiali al 1° del mese in corso;

b) la situazione graduale numerica della forza, modello 82;

c) gli orari ed i riparti delle istruzioni ogni qualvolta sieno cambiati e modificati, e che i comandanti di brigata dovranno dare avviso all'ispettore generale delle loro assenze per licenza ordinaria, straordinaria, e per qualsiasi altra di durata considerevole.

Francia.

Addetti militari stranieri. — Gli addetti militari stranieri saranno ammessi ad assistere alle manovre dei corpi I e II, dirette dal generale Billot.

Lo Stato-maggiore generale dell'esercito ha sottomesso delle proposte in questo senso al Ministro della guerra.

Gran Bretagna.

Nuovi incrociatori. — Da uno dei *docks* di Portsmouth, è stato testè messo a galla il nuovo incrociatore protetto di seconda classe, *Pallas*.

La sua lunghezza fra le perpendicolari è di 265 piedi, la larghezza di 41, la sua pescagione media di 15 piedi e 6 pollici e il suo spostamento di 2575 tonnellate.

Le macchine avranno una forza media di 4500 cavalli ed una massima di 7500 e la velocità sarà rispettivamente di 16 nodi e 5 e di 19.

L'armamento del *Pallas* consisterà di otto cannoni a tiro rapido di 4 pollici e 7 e di otto cannoni a tiro rapido da 3 libbre, oltre a mitragliatrici e a torpedini.

La *Phoebe*, nave dello stesso tipo, è stata varata il 1° corrente a Davonport.

Una lettera dell'on. Tittoni

Riceviamo e, malgrado la momentanea assenza da Roma del nostro Direttore, per giusto sentimento d'imparzialità pubblichiamo, pur non contentendo con l'on. Tittoni, che l'accenno incidentale e fugace da noi fatto alla sua opera, come assessore delle finanze del Comune di Roma, e nella forma e nella sostanza, abbia quel carattere di « aspro attacco personale, » che egli ha voluto attribuirgli.

6 luglio 1890.

Egregio Signor Direttore,

Non senza meraviglia leggo al mio indirizzo, nel *Popolo Romano* del 4 corrente, un aspro attacco personale, al quale credo dover replicare brevemente.

Ella dice che io mi presentai un giorno al Campidoglio con un grande piano finanziario e poi non si seppe più nulla di me.

Eletto assessore comunale, non per vaghezza che io n'avessi, ma per volere dei colleghi del Consiglio, mi accinsi a studiare il problema finanziario di Roma, ed esposi le mie idee nella relazione che precede il bilancio del 1888.

Non ebbi la pretesa di fare un *gran piano*, ma riassunsi le mie proposte in forma semplice e chiara, astenendomi da quelle recriminazioni sul passato, che ella giustamente giudica inopportune.

Base di un nuovo indirizzo nell'esecuzione delle opere del piano regolatore, doveva essere una più larga partecipazione dell'industria privata, ma la crisi edilizia e finanziaria resero impossibile iniziare l'attuazione di questo concetto. Quanto alle condizioni del bilancio, io affermai in modo esplicito che senza una nuova tassa a larga base, l'equilibrio del bilancio ordinario non poteva essere mantenuto; e che senza un immediato ed efficace concorso governativo, dopo un anno, i lavori del piano regolatore, avrebbero dovuto essere sospesi Soggiungeva altresì che nuove tasse e concorso governativo, erano due termini strettamente connessi in guisa che il Comune doveva pareggiare stabilmente il suo bilancio, prima che un progetto di provvedimenti per Roma fosse discusso dalla Camera, ed il governo doveva chiaramente manifestare le sue intenzioni e prendere formali impegni, prima che la giunta proponesse nuove tasse al Consiglio.

Quanto alle nuove tasse possibili, alla loro misura, al loro gettito probabile, non v'è gran divario tra i calcoli che io faceva e quelli de' miei predecessori e successori.

La mia relazione, approvata all'unanimità dalla Giunta, fu inviata al Governo con speciali premure, ma con risultato negativo

In seguito, astretto, per ragioni private, ad una lunga assenza da Roma, come aveva già rifiutato di assumere l'ufficio di facente funzione di sindaco, mi dimisi da quello di assessore.

La Giunta non accettò le mie dimissioni e mi accordò un lungo congedo, allo spirar del quale, mi dimisi nuovamente e come assessore e come consigliere.

Le ragioni le spiegai nella mia lettera al sindaco, e poscia, più diffusamente, in un discorso agli elettori del III Collegio di Roma, che è stato pubblicato.

Non le starò a ripetere: mi basta constatare che non giustificano davvero l'apostrofe poco benevola che ella, contro ogni sua abitudine, mi dirige. Qualificandomi per *acre Censore*, per *Catone in ritardo*, sembra a me che ella inverta stranamente le parti.

Solidale, come era mio dovere, con tutta la deputazione romana, io non ho fatto già il Catone, ma ho confutato chi si assumeva tal veste: io non ho fatto il censore, ma ho risposto alle censure ingiuste: ed ho risposto senza personalità, senza intemperanze, col linguaggio calmo e misurato dei fatti.

E ciò che io ho detto in difesa dell'amministrazione comunale di Roma, non somiglia forse a ciò che ella ha sempre scritto in passato, ed anche ripetuto in questi giorni?

Confido nella sua imparzialità per la pubblicazione di questa mia lettera: e con stima mi confermo *Tommaso Tittoni*, deputato.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Origine e coltivazione dell'acido borico in Toscana (con tre tavole) dell'ing. Luigi Perreau.

Questo nuovo lavoro dell'egregio cav. Perreau presenta un grande interesse perchè tratta di una questione importantissima per la scienza ed, in particolare, per l'industria italiana. L'autore ha affrontato lo studio di un problema scientifico, a cui si sono dedicati i più insigni geologi del secolo, dal Dumas al Payen, dal Wagner al Meneghini al Bechi e ultimamente l'ing. Lotti, e fatta una rapida e interessante storia delle varie teorie, viene ad esporre i risultati delle proprie ricerche e dei proprii studi, enunciando con nuove vedute il suo pensiero circa l'origine geologica dei soffioni boraciferi, in confutazione di tutto quanto era stato detto sin qui e, in special modo, della ipotesi lanciata di recente dal geologo francese Dieulafait.

Molto notevole è il paragone che l'autore fa tra questa questione dell'origine dell'acido borico e quella dei petroli in Italia, intorno ai quali egli ha fatto lunghi e profondi studi con lavori di ricerca artesiana.

La dotta monografia, che è corredata da tre belle tavole, si chiude con una interessante descrizione dell'industria del borace, industria classica per la sua originalità e che solamente in Italia può essere esercitata, giacchè nessun altra regione possiede una zona mineraria simile a quella boracifera della Toscana.

Il Perreau dimostra che questa industria potrebbe prendere uno sviluppo ancor più grandioso se venissero adottati sistemi più moderni e perfezionati per la creazione dei soffioni artificiali mercè i pozzi artesiani e se la ricerca del minerale venisse praticata in base ai criteri scientifici da lui enunciati.

Nell'Africa tenebrosa, di Stanley — Il gran libro di Stanley *sull'Africa*, è uscito sabato 28 contemporaneamente a Londra, a Nuova York, a Parigi, a Lipsia, a Milano. Le pubblicazioni che si sono già fatte, le lettere dello stesso viaggiatore, le sue conferenze, le relazioni dei giornali, i libri popolari; tutto ciò non ha scemato la curiosità del pubblico, anzi l'ha accresciuta.

Nel primo volume, il capitolo della morte di Barttelot, con la rovina totale della Retrocolonna, è una tragedia. Dalla narrazione fredda, a mò di processo verbale, con tutti i dettagli, si salta alla descrizione pittoresca della selva selvaggia, che poco è più morte, al racconto epico di imprese meravigliose, di disastri pietosi. Nelle conversazioni con Emin, ci sono delle rivelazioni che faranno rumore e susciteranno polemiche vivaci.

I signori Sampson Low promettono la pubblicazione di un volume supplementare dovuto ad uno degli eroici compagni dello Stanley, il signor Mounteney Jephson. Egli fu lasciato a Wadelai presso Emin, e vi si trovò imprigionato per nove mesi, durante i quali corse grandi pericoli ai quali sfuggì fortunatamente.

Anche i fratelli Treves hanno la speranza di poter pubblicare le memorie del capitano Casati, appena sarà di ritorno in Italia; e fors'anco le memorie postume di Romolo Gessi, che ora il figlio e il capitano Camperio stanno raccogliendo con cura pietosa.

Saranno contributi preziosissimi per la letteratura africana.

Giornale degli economisti, rivista mensile degli interessi italiani, diretto da A. De Viti Di Marco, M. Pantaleoni, A. Mazzola e A. Zorli. (Nuova serie).

Il « Giornale degli economisti » fondato a Padova nel 1875 e proseguito a Bologna nel 1886 dal prof. Alberto Zorli, è entrato ora in una nuova fase. La direzione, composta di valenti professori, si propone, con questa nuova serie, precipuamente lo scopo di dotare il paese di una rivista che raccolga intorno a sè le forze migliori dell'attività scientifica nazionale, e le indirizzi non solo alla soluzione dei problemi teorici, ma anche, e soprattutto, alla discussione serena ed elevata delle questioni concrete di politica economica e finanziaria, di statistica applicata, di ragioneria ecc. che interessano il paese e la sua rappresentanza.

La pubblicazione è mensile, in fascicoli di almeno 100 pagine.

Nel primo fascicolo rileviamo, fra gli altri, un articolo sulla Finanza italiana, di A. Magliani, ed un altro circa un *modus vivendi* tra l'Italia e la Francia, di E. Fournier de Flaix.

Nei prossimi fascicoli sono preannunziati articoli del Lampertico, del Salandra, del Bodio, del Messedaglia, di Cognetti de Martiis ecc.

La Grande Encyclopédie — Le due ultime dispense (244 e 245) contengono articoli interessantissimi, fra i quali segnaliamo: una biografia di Chateaubriand di Maurizio Tourneux; due studi vivaci e spiritosi di E. Asse sulla duchessa di Châteauroux, e numerose monografie geografiche e storiche, con illustrazioni splendide e finalmente due importanti articoli sulle Caldaie e sul Riscaldamento, degli ingegneri G. Jonanne, Humbert e Knab.

Un esemplare di saggio è spedito a chi manda una lira in francobolli agli editori H. Lamirault e C., 61 via di Rennes, Parigi.

Edizioni Perino. — Sono uscite le prime puntate della seconda edizione popolare del *Don Chisciotte*, di Cervantes colle illustrazioni di Dorè.

Ogni puntata si dà a 10 centesimi, l'opera completa in due volumi L. 10, mentre le prime edizioni francesi costavano cento lire.

— *La Contessa Clementina*, prima traduzione dall'originale francese di Casanova di Singault: elegante volume della Biblioteca Perino a L. 1.50.

— *Amedeo Duca d'Aosta*, storia della vita politica, militare e privata del compianto Principe, illustrata da 50 incisioni, con tutti i ritratti autentici della famiglia. Un vol. di 400 pag. in 8° L. 2.50.

— *Il Vespro Siciliano* di Ernesto Mezzabotta, romanzo storico pregevolissimo, riccamente illustrato. Un vol. in 8° di pag. 400, L. 2.50.

— *Biblioteca per viaggiatori*, a cent. 15 il volume. Sono usciti 4 volumi: 1° *Un viaggio circolare* di Emilio Zola e i *Molluschi*; 2° *Un dramma in casa Lyndon* di Dickens; 3° *Un Peccato d'autunno* di Giuseppe De Rossi; 4° *La famiglia Codicelli*.

Atti del Governo.

Ministero dell'interno. — In seguito agli esami di concorso per gl'impieghi di prima categoria nell'amministrazione provinciale, che ebbero luogo in aprile, maggio e giugno del corrente anno, sono stati dichiarati idonei i signori: Mosconi dott. Antonio, Cagni dott. Pietro, Luzzatto dottore Carlo Vittorio, Secagno dott. Adolfo, Ricci dott. Clemente, De Vito dott. Roberto, Caielli dottor Guido, Vergara dott. Ernesto, Appiani dottor Pietro, Castiglioni dott. Luigi, Rossi dott. Francesco, Battista dott. Vincenzo, Negri dott. Ettore, Calcagno dott. Eugenio, Tarony avv. Gerolamo, Emina dott. Ernesto, Girola dottor Carlo, Strano dott. Paolo, Licastro dott. Massimiliano, Morvillo dott. Nicolò, Bucci dott. Raffaele, Roselli dott. Domenico, Fusco dott. Giuseppe, Cenni avv. Nestore, Rodi dott. Francesco, Tommasi dott. Fortunato, Bagella dott. Roberto, Costa dott. Luigi, Gagliardi dott. Placido, Bozzolo dott. Francesco, Bandi di Vesme dott. Remigio, Fea dott. Giuseppe, Iardini dott. Vittorio, Campiani dott. Antonio, Rossi dottore Arnolfo, Parmigiani dott. Michelangelo, Novelli dott. Attilio, Podestà dott. Guido, Pantaleone dott. Giuseppe, Fadda dott. Enrico, Lepore dottor Giuseppe, Rossi dott. Giuseppe, Gargiulo dottor Raffaele, Verdina dott. Francesco, Bascona dottor Cesare.

Ministero della marina. — E' aperto l'arruolamento pel volontariato di un anno nella marina militare.

A questo arruolamento possono aspirare i giovani nati negli anni 1870, 1871 e 1872 e quelli pure nati nell'anno 1873 che avranno compiuto il 17° anno di età il 30 novembre p. v., i quali tutti siano soggetti alla leva marittima.

— Con R. Decreto i seguenti allievi dell'Accademia navale sono nominati guardie marine, nello stato maggiore generale della R. marina, dal 1° luglio 1890:

Gonzalez Raffaele, Cons Angelo, Genta Eugenio, Gambardella Fausto, Acton Amedeo, Lattes Goffredo, Bonaldi Attilio, Ciano Alessandro, Lubelli Roberto, Casabona Martino, Genoese Zerbi Giuseppe, Martini Alessandro, Fossati Pietro, De Filippi Lodovico, Galdini Galdino, Cortese Cesare, Stagno Roberto, Manzi Alfonso, Proli Vincenzo, Castellino Luigi, Santasilia Giulio, Gravier Romualdo, Gais Luigi, Avezza Raniero, Colli di Felizzano Annibale, Fugardi Roberto, Formigini Enrico, Alberti Amedeo, Bottini Tito, Feraud Adolfo, Sechi Attilio, Monaco Roberto, Del Pezzo Desimone Giovanni, Montese Domenico, Gaetani Ferdinando, Sorrentino Alfredo, Ceci Ulderico capo timoniere nel corpo r. equipaggi, Cini Marco, Marchese Roberto, Fiore Matteo, Navone Luigi.

I seguenti Sottotenenti del C. R. E. sono promossi Tenenti:

Restuccia Carmine, Orlando Francesco, Angelotti Gaetano, Onorato Bartolomeo, Carmelita Vincenzo, Mainardi Edoardo, Allegria Pietro, Viggiani Giuseppe, Gordesco Pietro, De Luca Almerindo.

I seguenti sottufficiali del C. R. E. sono nominati Sottotenenti:

Bordino Fedele, capo furiere, Ricci Antonio id., Hutter Enrico id., Martorelli Vincenzo id., Volpe Francesco id., Martucci Vincenzo id., Martorelli Ferdinando id., Pasetti Cesare, capo infermiere di 1.a cl., Enter Giorgio, id., Molinas Pietro, capo cann. di 1.a cl., Serra Domenico, nocchiere di 1.a cl., Belledonne G. B. capo cann. di 1.a cl., Quarto Giuseppe, id., Tanca Bartolomeo, id., Bisogno Gaetano, id., Zonza Tomaso, nocchiere di 1.a cl.

Nuovi uffici telegrafici. — Nelle stazioni ferroviarie di Campello sul Clitunno (provincia di Perugia) e di Lonigo (provincia di Vicenza) è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato.

E' stato pure aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, in Ceccano (provincia di Roma).

Concorsi. — Presso la R. Accademia di Belle Arti in Parma, è aperto il terzo concorso al premio di architettura di fondazione Rizzardi Polini.

— E' aperto presso la R. Università di Roma, il concorso fra i laureati nella facoltà di filosofia e lettere a due posti di studio della fondazione Corsi.

Personale finanziario. — Caratti Eustacchio, vice segretario di 3.a nelle Intendenze, trasferto nelle Direzioni compartimentali del catasto.

Bosio Aronne, ricev. di 2.a nelle Dogane, nominato commissario alle visite di 2.a.

Mattoni Pietro, ricevitore di 3.a, promosso alla classe 2.a per merito.

Macera Carlo, ricevitore di 4.a, promosso alla classe 3.a

Zanotti Edoardo, ufficiale alle visite di 3.a, nominato ricevitore doganale di 5.a

Sono collocati a riposo, in seguito a domanda, Brescia Donato, tenente nel corpo delle guardie di finanza; Bianchi cav. Filippo, ispettore tecnico di 3.a dei tabacchi; Franceschi ing. cav. Giuseppe, direttore di 3.a nelle Saline, nominato ispettore tecnico di 3.a dei tabacchi.

Abate Emanuele, ricevitore del registro, collocato a riposo in seguito a sua domanda per motivi di salute.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Novara, 6, ore 8. — La nostra crisi municipale minaccia di incronichire.

Dimessisi il Sindaco e la Giunta, e questa e quello sono stati rieletti nelle medesime persone, ma con sì scarsa maggioranza, ossia 17, 18 o 19 voti su 32 votanti, che ritiensi manterranno ferme le date dimissioni.

Forlì, 6, ore 8.4. — Lo sciopero degli operai panattieri, in seguito a reciproche concessioni, è subito cessato.

Macerata, 6, ore 8.10. — Per martedì sono attesi a Matelica il generale Bocca, comandante il corpo d'esercito, e il generale di divisione Castelli, per presenziare il tiro di combattimento con polvere senza fumo.

Ancona, 6, ore 8.15. — A bordo del piroscafo germanico *Lusitania*, che trovasi ancorato in questo porto, si sono riunite molte famiglie di questa colonie tedesca e svizzera insieme a varie nostre signore ed hanno improvvisato sul ponte una riuscitissima festa da ballo.

Pavia, 6, ore 7.45. — A Trovo, villaggio a due miglia da Bereguardo, un fulmine scoppiato durante un temporale, è penetrato nella chiesa uccidendo sul colpo il sagrestano, ferendo una ragazza ed abbruciando parte della veste talare al prete, che stava all'altare.

Milano, 6, ore 15,30. — Accade un caso deplorevolissimo al *Corriere della sera*.

Ieri gli perveniva da Zurigo una lettera datata del 4 e firmata: avv. G. G. Urindi, narrante la tragedia intima che ieri vi telegrafai.

Da ciò nacque una viva emozione tra gli amici e i parenti di Giacomo Battaglia, del quale il *Corriere della sera* faceva la biografia.

Ora i giornali di Zurigo non parlano del fatto e nemmeno quel nostro console ne sa nulla.

Si crede perciò ad un tiro birbone fatto alla buona fede del giornale.

Napoli, 6, ore 14.39. — Si è oggi riunita l'associazione liberale meridionale.

L'on. De Zerbi espone le trattative fallite con le associazioni per un accordo sulle prossime elezioni; legge le lettere scambiate con l'on. Nicotera e conclude offrendo di dimettersi dal Consiglio direttivo, temendo che la sua presenza serva di pretesto ad attribuire al movimento un carattere politico.

L'assemblea insiste acciocchè l'on. De Zerbi rimanga e approva un ordine del giorno, col quale determina di astenersi dall'intervenire direttamente nelle elezioni riaffermando la propria fiducia nel comitato direttivo per tutto ciò che questo credesse ancora di fare.

— Il capitano Casati è atteso pel 10 corrente.

Ravenna, 6, ore 10,5 — Giungono da Lucca sconsolanti notizie del senatore conte Ippolito Gamba, padre del deputato, che trovasi colà gravemente infermo.

Cosenza, 6, ore 12,25 — Corre insistente la voce che, in questa succursale del Banco di Napoli, siasi scoverto un ammanco di mezzo milione di lire.

Firenze, 6, 16.16. — La notizia divulgata da uno di questi giornali e riprodotta da altri del matrimonio di Manlio Garibaldi con la figlia del senatore Paolo Mantegazza non ha alcun fondamento, poichè Manlio Garibaldi deve ancora fare l'ultimo corso all'Accademia navale di Livorno, nella quale venne promosso coi recenti esami.

Attualmente egli si trova a Montecatini con la madre, la sorella Clelia Graziadei e la famiglia dell'on. Menotti.

— E' scomparso dal convento dei Domenicani, il novizio diciannovenne Antenore Mazzoni di Castelfiorentino.

Per quanto la Questura ne abbia fatto ricerca, sinora non è riuscita a scoprirlo.

Milano, 6, ore 21. — Oggi, alle ore 4, nella stazione centrale, mentre formavasi il treno per Stradella, il pulitore Guiocchi, sessantenne, traversando il binario, ricevette un urto dalla locomotiva, rimanendo cadavere.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

A Nuova York i grani si quotarono a doll. 0,95 3/4 per misura di 36 litri, il granturco a 0,41 3/8 e le farine extra a doll. 2,65 per barile di 88 chilogr. A Chicago ribasso pei grani, indecisi i granturchi. A S. Francisco i grani doll. 1,30 al quint. fr. bordo. A Calcutta i grani invariati da Rs. 2,14 a 2,15. A Odessa porta i grani stante forte riduzione depositi guadagnarono da 1 a 2 copechi al pude. A Larnaca (Cipro) gli orzi nuovi fr. 8,50 in oro al quint. A Londra frumenti esteri e avena in ribasso, stessa tendenza a Liverpool. A Pest i grani da fior. 7,14 a 7,32 al quint. e a Vienna da 7,48 a 7,60. A Parigi i grani pronti fr. 26,25 al quint. e per luglio agosto fr. 24,90.

A Firenze i grani teneri da 24,50 a 26,50 al quint., a Bologna i grani vecchi a 24, i nuovi nel luglio da 22 a 22,50, a Verona i grani nuovi da 21,50 a 22, i vecchi fino a 23,50 e i granturchi da 16,75 a 17,75, a Milano i grani da 24 a 24,50, i granturchi da 13,50 a 18, l'avena da 23 a 25 e il riso da 36 a 40, a Pavia i risi da 35 a 40, a Genova i grani teneri esteri senza dazio da 18,70 a 20,50 e a Castellamare di Stabia i grani teneri da 23 a 26 al quintale.

Vini.

A Messina con affari al solo consumo i Faro 35 all'ett. seconde qualità, i Milazzo da 36 a 40, i Vittoria da 28 a 32, i Riposto da 24 a 28 e i Siracusa di seconda qual. a 34. A Vittoria i vini di prima qual. a 34, a Pachino 28, a Riposto da 25 a 24 e a Milazzo fino a 40.

A Barletta continuano numerose spedizioni. A Gallipoli varie vendite da 30 a 38. A Napoli prezzi invariati da 28 a 30. A Benevento i vini bianchi da 30 a 31. In Arezzo i vini neri da 30 a 50 e i bianchi a 35. A Siena i vini del Chianti e di collina da 65 a 80 e i vini di pianura da 40 a 60. A Genova i vini di Sicilia da 28 a 46, i Calabria da 39 a 52, i Napoli da 30 a 34 e i Sardegna da 25 a 36. A Torino i vini di prima qual. dazio consumo compreso da 65 a 90 e quelli di seconda da 50 a 64. In Alessandria da 60 a 70.

A Gattinara i vini dell'annata comuni da 50 a 70 e i vecchi fini da 130 a 200 In Asti i barbera da 65 a 80, i grignolino da 75 a 80 e i Nebiolo da 90 a 100. A Modena i vini rossi Lambrusco da 30 a 50. B Reggio Emilia i vini comuni da 40 a 50, a Bologna i vini buoni bianchi e rossi da 45 a 48 e a Cagliari intorno a 35.

Spiriti.

A Milano i prodotti delle fabbriche lombarde venduti da 172 a 212 ogni 100 chilogr. a seconda del grado, e l'acquavite di grappa da 102 a 106. A Genova i Mascali venduti da 210 a 225 e i Sicilia da 200 a 220 e a Parigi le prime qualità di 90 gradi disponibili a fr. 36,50 al quint. al deposito.

Olî d'oliva.

A Bari varie vendite da 109,70 a 120 circa al quint. A Lecce gli oli mangiabili da 73,75 a 102,60 e i lampanti da 88 a 90. A Napoli i Gallipoli pronti si quotarono in borsa a 88,57 e i Gioja a 81,50. A Firenze e nelle altre piazze toscane da 115 a 150. A Genova si venderono da 1100 quintali di oli al prezzo da 115 a 124 per Bari, da 116 a 125 per Romagna, da 118 a 132 per Sassari e da 90 a [illegible] per cime di lavati. A Diano Marina e negli altri caricatoi delle riviere da 105 a 140.

Bestiami.

A Bologna i bovi da macello venduti da 130 a 150 al quint. morto. A Torino i bovi venduti da 65 a 80 al quint. vivo e i vitelli da 95 a 110 e a Milano i vitelli maturi da 155 a 175 al quintale morto, gli immaturi da 70 a 90 a peso vivo e i maiali grassi a peso morto intorno a 115.

Zolfi.

A Messina sopra Girgenti da 7,42 a 8,30 al quint. sopra Catania da 7,50 a 8,38, e sopra Licata da 7,39 a 8.15 qualità greggie.

Sete.

A Milano nelle greggie le classiche 12/14 furono venduti a L. 53, le sublimi a 51 e le correnti 12/14 intorno a 50. Negli organzini i sublimi fini 17/20 ottennero da 59 a 60, e i belli correnti 18/20 a 58 e le trame a due capi 24/26 ebbere L. 55.

A Lione fra gli articoli italiani venduti notiamo greggie 8/9 di 1° ord. a fr. 62 e organzini di 2° ord. da fr. 62 a 63.

Canape.

A Bologna le canape di buona qualità si sono vendute da 80 a 82, le andanti da 55 a 76 e le stoppe da 40 a 50. A Marsiglia le canape greggie del bolognese da fr. 68 a 95 al deposito, le pettinate da 125 a 185 e le semipettinate da 75 a 100.

Salumi.

Nel tonno le vendite a Genova attive da 150 a 170 al quint. per le provenienze dalla Sicilia a seconda del trasporto. Ben domandato anche lo stoccofisso Bergen da 90 a 92 al quint. e da 68 a 72 pel Finlandia. Gli altri articoli invariati.

Bagni e Villeggiature

Nocera Umbra (Bagni), 5. — Nocera, antichissima e nobile città dell'Umbria, dagli antichi chiamata *Nuceria* e, per distinguerla dalle altre Nocere, contrassegnata *Alfatenia* e gli abitanti detti allora *Favonesi*, ha un'origine che si perde nell'antichità dei tempi.

Il dottor Lorenzo Massimi, nel 1774, così scriveva: « Del di lei sito e dell'aria e dell'acqua e degli alimenti e simili cose io farò breve e chiaro ragionamento, acciò veggiamo, quanto largamente ivi ha profusi i suoi doni la benefica natura, e quante altre cose ivi sono, che energici istrumenti essendo, ed ausiliari, con un soave e dolce accordo, aiutano potentemente, ed accrescono la virtuosa forza dell'acqua de'Bagni. »

Mi è piaciuto tanto il parafrasare di questo medico del secolo passato, che ho creduto bene riportarlo: perchè, cominciando le mie lettere-corrispondenze da Nocera Bagni, amo fin da ora che sappiate come io conoscessi già da molti anni questo famoso luogo di bagni per esserci stato venti anni or sono, epoca nella quale per salire allo Stabilimento e per ascendere i 200 metri di altezza che intercedono fra la stazione, che è a 400, ed i Bagni, che sono a 600, occorreva usare dei buoi e la strada era pessima per modo che a me fu indicato dal vetturino il luogo dove il Re di Napoli ribaltò, e benchè non avesse ricevuto danno di sorta, pure non volle più recarsi ai bagni, ma se ne tornò indietro.

Adesso invece vi è un'ottima strada, fatta per cura del municipio, che ora è stata anche migliorata. Dopo 30 minuti di vettura, sono arrivato in vista dell'eremitaggio, dove adesso stanno a villeggiare le signore dell'Assunzione con le loro convittrici, e dopo altri 10 minuti sono arrivato allo Stabilimento.

Devo pur confessare che da quello che era allora non è più riconoscibile. Adesso non vi è più quel non so che di monastico che aveva, ed è diventato uno dei migliori stabilimenti climatici bal-

---

45 *APPENDICE* 45

MADRE

ROMANZO DI ETTORE MALOT

Certamente il medico e gli infermieri di cui Vittoriano gli aveva annunziato la spedizione per parte di Soubyranne.

Non c'era dunque nulla a temere per il momento.

Il malato sarebbe stato sotto buona guardia.

XXXVI.

Se il dottore Materne arrivava con un'ora di ritardo, la colpa era della sua abitudine di non poter fare nulla la mattina prima di far colazione. E sopratutto mettersi in viaggio.

Arrivato alla stazione Montparnasse a metà addormentato, aveva aperto un occhio per guardare l'ora all'orologio della stazione.

E siccome mancavano otto minuti alla partenza del treno, si era immaginato di avere il tempo di prendere il caffè.

Ma i camerieri avevano un po' tardato a servirlo; poi il caffè era scottante. Per modo che, quando aveva finito, non gli era stato più permesso di partire.

— Il prossimo convoglio — disse uno degli infermieri, che aveva previsto il caso ed aveva assunto informazioni — parte alle otto e mezzo. E, siccome è diretto, non avremo che un'ora di ritardo.

— Un'ora solamente! — siamo fortunati!

E, come amava cominciare la sua giornata con la lettura dei giornali, era ritornato al caffè, dove si era messo a sedere tranquillamente, pensando che, per un treno mancato e un'ora di ritardo, non era davvero il caso di darsi alla disperazione.

Il medico Materne era un vero filosofo, di carattere gioviale e di temperamento buono, abituato a non vedere, sia per se stesso sia per gli altri, che il lato buono delle cose

Ed era una vera fortuna che la natura lo avesse dotato di quel temperamento, perchè la sorte non gli era stata davvero prodiga de' suoi favori.

Medico un tempo negli ospedali, direttore di clinica, adatto a coprire un posto di prim'ordine, il dottore Materne era arrivato ad accompagnare a Madera qualche ricco etico, che i suoi colleghi gli procuravano, e sopratutto a curare i pazzi a domicilio.

E, quando gli ammalati mancavano, si adattava a togliere, a mezzo dell'elettrolisia, la peluria che nasceva sulle labbra e sul mento delle donne di quarant'anni, le quali, scoraggiate e sfigurate, rinunziavano al mercurio e all'ossido di piombo delle paste epilatorie più o meno vantate nelle quarte pagine dei giornali.

Ciò nonostante, il dottore Materne non si lagnava mai, non mostrava mai invidia contro alcuno, prendendo il tempo come veniva, vivendo largamente quando aveva la scarsella ben fornita, limitandosi quando era vuota, sempre uguale in apparenza quando doveva contentarsi di cento franchi in un mese, come quando poteva spenderne tremila.

Quando il dottore Materne scese di vettura, trovò a riceverlo Vittoriano.

— Mi dispiace di aver perduto il primo treno — disse — ma ora eccoci qua a vostro servizio.

In poche parole Vittoriano gli spiegò quali complicazioni quel ritardo poteva causare.

— E ora? — disse Materne.

— Ora mio padre è nel suo gabinetto.

— Ha rinunziato all'idea di andare a Parigi?

— No . . . ma, poichè il primo treno non passa che alle tre, fino alle due non abbiamo nulla a temere.

— Siate certo che non c'è da temere nulla nè prima nè dopo.

Intanto i domestici del castello discendevano dalla carrozza le valigie, che il medico e i suoi aiutanti avevano portate.

— Soubyranne — disse Materne — mi ha già detto di che si tratta.

— Bene.

— Ora io vorrei conoscere i luoghi... cosa necessaria nel caso non improbabile che incontriamo qualche resistenza. Dove ci destinate?

— Dove volete. Tutto il castello è a vostra disposizione.

— Dov'è l'appartamento particolare di vostro padre?

— Al primo piano.

Materne alzò il capo e parve misurare l'altezza.

— E' un po' alto — disse — e, se fosse possibile, vorrei che egli passasse al piano terreno.

— Tutto è possibile. La biblioteca, occupata da mio padre come stanza da lavoro, è molto vasta; e accanto vi sono le sale da bigliardo, le sale da bagno e da idroterapia, e due piccoli salotti.

— E tuttociò è al piano terreno?

— Sì.

— Ce n'è quanto occorre per organizzare un appartamento più che bastevole. Metteremo nella biblioteca un letto per il malato, e un altro per me in uno dei salottini. Nell'altro troveremo posto ai due infermieri, e così ci troveremo tutti uniti in caso di bisogno.

— Sta bene.

— Forse non saremo in numero sufficiente per una sorveglianza efficace e di tutti i momenti, ma questo è un affare da vedersi, e ci regoleremo secondo lo stato del malato. Volete farmi vedere queste stanze?

— Mio padre è nel suo gabinetto.

— Ebbene?

— Il dottore Soubyranne dice che è bene che io non mi faccia vedere da lui.

— Per il momento non entreremo nel gabinetto, ma ciò nondimeno sarà bene che qualcuno mi introduca.

— Mia madre.

— Benissimo.

La visita delle diverse stanze del pianterreno fu prestamente fatta, e il dottore Materne si dichiarò soddisfatto della loro disposizione.

Vittoriano lo lasciò solo un momento per andare a dire a sua madre di presentarlo.

Ma, alle prime parole, Susanna mostrò una ripugnanza, che lo fece andare in collera.

— Non facciamo ragazzate! — gridò.

— Non è una ragazzata il sentirmi commossa dal pensiero di introdurre da tuo padre un medico che diviene un guardiano.

— E credi tu che io non sia altrettanto commosso?

— Ma.

— D'altronde, però, occorre pure che qualcuno faccia queste presentazione, e perchè non posso farlo io, conviene pure che la faccia tu.

La signora Combarrieau turbata si volse ad Antonina per chiamarla in suo soccorso.

— Vieni con me! — le disse.

— Non è possibile! — rispose ella con fermezza.

— Vittoriano andò decisamente in collera.

Continua

mari d'Italia, laddove poi l'acqua è veramente superiore a qualsiasi elogio come acqua alcalina leggera.

Vi ho trovato un discreto numero di villeggianti e di bagnanti, ma mi dio no che questa non è che l'avanguardia, mentre moltissimi se ne attendono: difatti i villini sono tutti impegnati e più appartamenti nello stabilimento furono fissati.

Il sapersi poi che quest'anno, oltre al sommo nevropatologo Di Giovanni, che verrà qui nel mese di agosto, fra qualche giorno verrà a Nocera Bagni l'illustre professore Giuseppe Corradi, che coltiva con tanto successo gli studi delle malattie dell'utero e delle vie orinarie, chiamerà allo stabilimento molti sofferenti, del sistema nervoso, dell'utero e delle vie orinarie.

Anche il dottor Norsa, specialista delle malattie Vecchi, verrà a Nocera Bagni, mentre ha il villino I. 11.

Apprendo che il principe Ruspoli ha fissato un grande appartamento per due mesi, ed in generale si è da ritenere che vi sarà molta gente, appena la chiusura delle scuole permetterà ai genitori di andare ai bagni.

Intanto noterò le famiglie qui venute: Marchese Ugolini, avvocato De Rossi, famiglia Saveri, Polkingarne, Maggiorani, Castelli, Letini ecc.; per domani si attendono le famiglie Piagge, Narga, Tugami, Nicolao Carpegna, ed altre ne verranno nella prossima settimana.

O. S.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La replica della commedia: *Il Bajardo*, di Lopez, ha confermato il buon successo della prima rappresentazione. Essa si aggira per mezzo la società giornalistica, poichè il suo titolo è appunto quello di un giornale. La stampa bolognese dice egregiamente fatto e riuscitissimo il secondo atto, ma un po' deboli e deficienti il primo e il terzo.

— Dopo la *Giovanna d'Arco*, Sara Benhardt, darà a Londra: *Adriana Lecouvreur*, la *Tosca* e *La Signora dalle Camelie*.

— Coquelin cadet ha riportato un grande successo al Cirque d'été a Parigi, recitando, a cavallo, un grazioso monologo, intitolato appunto: *Le Cheval*.

Lirica. — Ci telegrafano da Napoli, 6, ore 10.11: « Al Sannazzaro, la *Marta* ha avuto un grande successo. Sono stati festeggiatissimi la Coppi, il tenore Ercole Cuttica, il baritono Sottolana e il basso Gianoli.

Eccellente l'orchestra, diretta dal maestro Minjardi.

Si volle la replica di tre pezzi.

Scultura — Lo scultore tedesco Gustavo Eberlein ha eseguito, durante il suo soggiorno a Roma, una bella statua rappresentante *Una fanciulla piangente*, destinata alla esposizione di belle arti di Berlino; ma, al momento di scaricarla, essa fu lasciata cadere e le si spezzarono la testa ed un braccio.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 7 Luglio 1890 — S. Claudio.

Leva il sole alle ore 4,32 m. — tramonta alle 7,35 s.
Leva la luna alle ore 11,23 s. — tramonta alle 10,6 m.

Bollettino Meteorico

6 luglio 1890.

In Europa depressione intorno alla Scandinavia estendentesi all'alta Italia, pressione piuttosto elevata intorno al golfo di Guascogna. Copenaghen 744: Svizzera 759, valle padana 755, Corogna 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso; alcune pioggie; venti qua e là forti del quarto quadrante sull'Italia superiore; temperatura alquanto aumentata.

Stamani: cielo alquanto nuvoloso nord sereno altrove; maestro fresco in Sardegna, venti deboli a freschi specialmente del terzo quadrante altrove; barometro a 755 mill. nella valle padana, a 759 in Sicilia.

Mare mosso o agitato lungo la costa dell'alto Tirreno.

Probabilità: venti freschi intorno al ponente cielo vario con temporali al Nord, sereno o caliginoso al sud; temperatura in aumento.

SCIARADA

Il *primo* col *secondo* in un confuso,
Archetipo sublime di beltà,
Se nelle *prime* avessi pur trasfuso,
D'un *secondo* l'augusta eredità,
Senza mai *terzi* intenti nel pensiero,
Come gli antichi greci, lo sempre *intero*.

Spiegazione dell'Indovinello di ieri:
SAGA-NEI-TI.

La famiglia del compianto **Costante Costantini** rapito all'affetto dei suoi nella verde età di anni 54, ringrazia commossa tutti i parenti e gli amici che nella dolorosa circostanza vollero dare al caro estinto larga prova della loro simpatia.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE DI FROSINONE

I briganti di Artena.

Siamo alla fine.

Stamattina hanno avuto luogo le repliche, felicissime.

Parte civile, pubblico ministero e difensori si sono resi conto dell'impazienza dei giurati e, con grandissima soddisfazione di tutti, hanno tutto esaurito in mattinata.

Il presidente ha dato quindi lettura delle questioni.

Sono nientemeno che quattrocentoquarantuna.

Dimani mattina, nelle prime ore dichiarerà chiuso il dibattimento e incomincierà il suo riassunto, per finirlo nelle ore pomeridiane. Da allora in poi, e finchè i giurati non rientreranno col verdetto, la Corte siederà in permanenza.

Telegraferò il risultato.

Pierrenime.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Dichiarazione di guerra.

Si annunzia un conflitto tra l'esercito della salute e l'alleanza evangelica svizzera

Quest'ultima, quantunque non approvasse tutti gli atti dell'esercito, lo appoggiava colla sua influenza e col suo denaro e patrocinava la sua causa presso il Consiglio federale.

In compenso di tali servigi, l'alleanza chiese alla marescialla Booth e a suo marito, il colonnello Clibborn, di rinunziare a certi esercizi, come le manifestazioni sulla strada pubblica, e di non contravvenire inutilmente alle leggi e ai regolamenti cantonali.

L'esercito ha significato ora alla sua alleata che non aveva da ricevere nè ordini, nè consigli e che, per l'avvenire, l'avrebbe trattata come « sorella nemica. »

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29,1 — minimo 15.4.

Al palazzo di Belle Arti. — Ieri alle 5 pom., al palazzo di Belle Arti ebbe luogo la solenne distribuzione dei premi agli artisti e industriali che presero parte alla prima Mostra della città di Roma.

V' intervennero il ministro dell' agricoltura, on. Miceli, il sottosegretario di Stato all'istruzione pubblica, on. Mariotti, il Regio commissario, onorevole Finocchiaro-Aprile, l'Ambasciatore di Turchia, il ministro di Baviera, l'on. Baccelli, parecchi ex consiglieri comunali di Roma, i membri del Comitato esecutivo ed un pubblico numerosissimo.

I vigili e le guardie municipali in alta tenuta prestavano il servizio di onore.

Nell' interno del palazzo suonava il concerto dei R. carabinieri.

Non fu pronunciato alcun discorso.

Procedutosi alla distribuzione dei premi della sezione artistica, i signori Vannutelli prof. cavaliere Scipione e Trabacchi Giuseppe ebbero il premio di L. 2500 istituito dal march. Alessandro Ferraioli, i signori Morbelli Angelo e Zocchi Arnaldo le medaglie d'oro del Comune di Roma, i signori Sartorio Aristide, Veruda Umberto, Trisciano Michele, Rosa Ercole, le medaglie d'argento concesse dalla provincia.

Vennero quindi distribuiti i premi concessi dalla Società degli amatori e cultori di Belle arti secondo l'elenco già pubblicato.

Si procedette poscia alla distribuzione dei premi conferiti dal ministero d'agr. ind. e comm. alla sezione industriale.

Conseguirono:

Medaglia d'oro. — Moriggia cav. Giacomo, Opificio meccanico — Garibaldi Giuseppe, Fabbricazione di damaschi e velluti contrattagliati — Torti cav. Benedetto, Saponi comuni, fini e medicinali — Invernizzi cav. Ernesto, Stab. per la fabbricazione di ferri ed utensili per chirurgia — Cagiati fratelli, Laboratorio artistico industriale — Bongi Gaetano, Opificio d'intagli in legno.

Medaglia d'argento 1.ª Classe. — Berti Vincenzo Stabilimento per la fabbricazione di corde armoniche — Ceccarelli, Biamino e Bruschi, Fabbrica di strumenti a precisione — Pozzi Giuseppe, Fabbrica di colori ad olio, ad acquarello e vernici — Mancini Decio, Candele e saponi — Perino Edoardo, Stabilimento tipografico — Bottazzi Raimondo, Fabbrica di carrozze — Ferretti Carlo, Idem.

2.ª Classe. — Sgarbi Giuseppe e figlio, Fabbrica di strumenti da arco — Parisi fratelli, Fabbrica di cererie — Gabellini Carlo, Cementi — Falconis Giuseppe, Stab. per la fabbr. d'infissi in ferro e in legno.

Per ultimo furono distribuiti i premi concessi dall'Associazione Commerciale Romana l'elenco dei quali è stato da noi già pubblicato.

All'Ambasciata Marocchina. — Ieri, alle pom. S. M. il Re ricevette in privata udienza l'Ambasciata Marocchina.

All' ambasciatore, S. M. consegnò in dono una magnifica scatola d'oro cesellata, vero lavoro d'arte finissima.

Da una parte v'è inciso il Campidoglio; dall'altra un' aquila reale coronata. La scatola è tutta tempestata di brillanti.

Sua Maestà donò pure all'ambasciatore un magnifico fucile da caccia.

Al segretario pr., all'amministratore ed al cav. Gentile, S. M. consegnò tre magnifici orologi d'oro portanti la cifra reale tempestata di brillanti, e le relative catene d'oro.

In pari tempo, incaricò il cav. Gentile di consegnare a Mohammed Bennani ed a tutti gli altri addetti all'Ambasciata altri orologi d'oro decorati delle cifre reali, con eleganti catene.

A Mohammed Bennani, finalmente S. M. il Re ha conferito la nomina di cavaliere della Corona d'Italia, incaricando il cav. Gentile di consegnargliene le insegne.

Udienza reale. — Ieri, sabato 5, fu ricevuto da S. M. il Re, il D.r Enrico Abbate, segretario della Sezione romana del Club Alpino, insieme al presidente della Sezione, comm. Malvano, per la presentazione della *Guida della Provincia di Roma*, compilata dal D.r Abbate e dedicata a S. M.

S. M. il Re gradì molto l'utile lavoro, per il quale ebbe parole di vivo elogio.

Il tram elettrico — Ieri, alle 5 pom., S. M. il Re inaugurò, in forma privata, il nuovo tram elettrico da Porta del Popolo a Ponte Molle — la prima linea di trazione elettrica in serie, che sorge sul continente europeo!

S. M. era accompagnata dal generale Pallavicini, dal contrammiraglio Accinni e dal capitano Cassia.

Fu ricevuto dal Prefetto, dall'on. Morin, sottosegretario di Stato alla marina, dal vice-ammiraglio Corsi, dal principe Prospero Colonna, e dal Consiglio direttivo della Società *tram-omnibus*.

A circa due chilometri dalla Porta del Popolo trovasi l'officina centrale della linea, nella scuderia della Società degli omnibus-tramways. Ivi è impiantata una grande caldaia orizzontale, della forza nominale di 65 cavalli-vapore.

Questa caldaia alimenta due macchine orizzontali autonome, le quali trasmettono il movimento a due enormi dinamoelettriche. La forza, generata dalle due dinamo, viene trasmessa ad un piccolo convoglio composto di tre vagoni, a mezzo di 4 fili portati da appositi sostegni, che si trovano distesi lungo tutta linea.

Il primo vagone, armato di un apparecchio moltiplicatore ed accumulatore dell'elettricità, che comunica il moto alle ruote, funziona da locomotiva in ciascuna serie di carrozze, essendo posto in opportuna comunicazione col filo elettrico, che scorre in alto, a circa 5 metri dal suolo.

Questo nuovissimo sistema, che può essere applicato tanto ai trams quanto alle ferrovie, vince ogni altro ora esistente, per bontà tecnica e vantaggio economico.

Con esso si può fare uso dei carri ordinari. Il motore infatti è sostenuto da una intelaiatura sottostante alla sala del carro ed agisce sugli assi del carro stesso, mediante un congegno ad ingranaggio, il cui funzionamento viene regolato da due leve situate sulle due piattaforme del carro, che può muoversi con facilità in ogni direzione.

La forza elettro-motrice, con tale sistema varia in ragione diretta del numero dei carri o secondo la misura che ne occorre ad ogni istante, ma la quantità della corrente si mantiene costante e la percentuale della sua perdita lungo la linea, rispetto al quantitativo della forza trasmessa, diminuisce a misura che il numero dei carri aumenta.

Essa transita successivamente per tutti i carri che si trovano lungo la linea, applicando loro la stessa quantità di forza motrice, cosicchè la spesa d'esercizio è meno della metà di quella richiesta dalla trazione a cavalli.

Il sig. Michelangelo Cattori, capitano di corvetta onorario nella regia marina, che ha il diritto esclusivo di utilizzare per l'Italia i brevetti della trazione in serie, accompagnò S. M. lungo il percorso.

Alle 9 pom. ebbe luogo la inaugurazione solenne della linea, coll'intervento dell'autorità e dei rappresentanti della stampa.

Alla partenza del treno assisteva un pubblico numerosissimo,

Il tram percorse la linea tra due ale di popolo plaudente, con andatura veloce, a volta a volta rallentando, e fermandosi con facilità meravigliosa.

Gli invitati visitarono l'officina delle macchine in movimento, ricevendo dal capitano Cattori mille spiegazioni sopra i singoli meccanismi.

Dopo l'inaugurazione, agli invitati fu servito uno splendido banchetto al *restaurant* Cornelio.

Al momento dei brindisi, parlarono applauditissimi il capitano Cattori, i colleghi Monti, Popovich, Coen, Bizzoni, Mezzabotta, Varda (a nome della stampa estera) e gli ingegneri inglesi Manville e Kitchie. Si brindò al successo della ardita iniziativa, al Re, all'Italia, all'Inghilterra, alla scienza, al progresso!

In conclusione, una serata veramente splendida che lasciò in tutti gli intervenuti la più gradita impressione.

Elezioni in provincia — Ci telegrafano da Anagni che la lotta amministrativa riuscì ieri favorevole al sindaco, cav. Geminiani, con splendida votazione.

Società ex bersaglieri Lamarmora — La Società ex bersaglieri Lamarmora, ha convocato, per questa sera alle 9, le varie Associazioni cittadine, onde prendere accordi sulle onoranze da tributare al capitano Casati, suo socio onorario, che giungerà in Roma fra alcuni giorni, reduce dall'Africa.

Statistica degli ospedali. — Ecco il movimento degli infermi negli ospedali pubblici di Roma, dal 20 al 27 giugno p. p.:

S. Spirito: infermi esistenti dalla settimana precedente 418, entrati 157, guariti 167, trasferiti a S. Galla 9, morti 17.

S. Galla: esistenti 149, entrati 9, guariti 7, morti 8.

S. Giovanni: esistenti 365, entrate 58, guarite 57, morte 6.

S. Giacomo: esistenti m. 150, f. 152, entrati m. 28, f. 17, guariti m. 28, f. 18, morti m. 8, f. 5.

Consolazione: esistenti m. 111, f. 28, entrati m. 28, f. 4, guariti m. 26, f. 6, morti m. 2, f. 1.

S. Gallicano: esistenti m. 110, f, 67, entrati m. 4, f. 6, guariti m. 5, f. 2.

Manicomio: esistenti m. 693, f. 448, entrati m. 6, f. 5, guariti m. 8, f. 2, morti m. 2, f. 2.

S. Giov. Calibita: esistenti m. 64, entrati 27, guariti 26.

Accademia di S. Cecilia. — Ieri, alle 6 pom., all'Accademia di S. Cecilia, ebbe luogo il concorso degli alunni della classe di pianoforte (perfezionamento) per il premio Liszt, istituito dal sig. Franz Boisselot di Marsiglia.

Ricordiamo ai nostri lettori che nei giorni 8 e 9 del corrente luglio ha luogo l'emissione di 90,000 Obbligazioni della Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo, fruttanti il 4 0|0 netto da qualunque imposta presente o futura.

E' una buonissima occasione per investire i propri capitali e consigliamo vivamente tutti a farlo, poichè non tanto presto si presenterà un'occasione così favorevole di investimento.

Un po' di tutto. — Carosini Arcangelo, di anni 27, macellaio, nella sua abitazione in via Quintino Sella, cadeva, riportando una ferita guaribile in 20 giorni.

— Il falegname Angelis Vittorio, di anni 18, mentre, ieri, lavorava nello Stabilimento di bagni a Ladispoli, accidentalmente cadde, fratturandosi la clavicola destra. Condotto alla Consolazione, ne avrà per un mese.

— Furono arrestati:

Caramico Nicola, di anni 35, da Castelli, e Saitani Fagiano, di anni 32, per furto; Morucci Giovanni, di anni 19, per ferimento; Moschettini Pietro, di anni 18, perchè, nella stazione ferroviaria, rubava con destrezza un portamonete di pelle nera contenente lire 7,71.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — *Giulietta e Romeo* ebbe ieri sera nella signorina Mariani e nel Lombardi due eccellenti protagonisti, che seppero riprodurre, con naturalezza e potenza drammatica, gli strazi e gli amori, così bene espressi nel commovente e bellissimo lavoro di Shakespeare. Applausi e chiamate alla ribalta ad ogni fine d'atto.

Stasera *Ferreol*.

Politeama Romano. — L'inaugurazione della stagione di musica in questo grandioso Politeama non poteva avere esito migliore.

La vasta sala, col suo aspetto gaio ed allegro, ci ricordava il demolito Politeama del Trastevere; era di un effetto magnifico. Nelle gradinate, in piedi, nelle sedie, nella galleria e nelle poltrone non un posto vuoto tanto che noi, arrivati un poco tardi, dovemmo contentarci di una sedia messa vicino alle fila delle poltrone.

L' esecuzione della *Favorita* fu assai buona e larga messe d'applausi fu prodigata a tutti gli artisti, specialmente al tenore Pelagallo-Rossetti ed alla signorina Guli, che dovettero presentarsi più volte agli onori del proscenio.

L'orchestra ed i cori disimpegnarono pure egregiamente la loro parte.

Stasera riposo e domani replica della *Favorita*.

Quirino. — Iersera, anche in questo teatro, tutto era esaurito per l'andata in scena del *Ballo in maschera*. Al tenore Marcucci, indisposto, supplì il signor Bianco, che cantò egregiamente. Il baritono Sella dovè replicare la romanza « Eri tu » e la signorina Bosio la ballata dell'ultimo atto « Saper vorresti. » Molto bene anche la signorina De Santis, che, insieme agli altri artisti, fu calorosamente applaudita. Stasera *Un ballo in maschera* si ripete.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Ferreol* — ore 9.
Politeama Reale — Riposo.
Quirino — *Un ballo in maschera* — Ore 9.

Orti di Muzio Scevola - Spettacolo variato e divertente - Ore 8 1|2.

Ultime Notizie

Ieri, alle 2 pom., S. M. il Re ricevette in privata udienza l'ambasciatore del Marocco, accompagnato da due persone del suo seguito.

Alle 3 pom. l'ambasciatore fu ricevuto alla Consulta dall'on. presidente del Consiglio.

Ieri, col treno delle 2 pom., partivano per Pontebba gli ambasciatori di Austria-Ungheria e di Russia presso il Quirinale.

S. A. R. il Principe di Napoli giungerà probabilmente questa sera in Roma.

A giorni ripartirà per Bracciano.

Alla Consulta.

Ieri l' on. Crispi ricevette gli Ambasciatori di Spagna, Germania, Turchia, Inghilterra e Francia, i ministri di Colombia, del Brasile, dell' Argentina e gli incaricati d' affari d' Austria-Ungheria e di Russia.

I provvedimenti per Roma.

Ieri al tocco la Commissione incaricata di esaminare il progetto di provvedimenti per Roma si riunì coll' intervento del presidente del Consiglio.

Personale diplomatico.

Con recenti decreti:

Cav. Denitto, cav. Vigoni, segretari di Legazione, promossi consiglieri; marchese Dalla Valle, segretario di Ambasciata a Madrid, trasferto a Stoccolma; cav. Baglio, id. da Copenaghen ad Atene; conte A. Deforesta, id. da Pietroburgo a Madrid; conte di Bergolo, segretario d' Ambasciata ad Atene, passa a disposizione del ministero; cav. Bottaro-Costa, segretario di Legazione a Stoccolma, è trasferto all' Ambasciata di Pietroburgo; signor Denovellis Pietro è collocato in aspettativa; signor Caracciolo di Furino, volontario al ministero esteri, è nominato addetto alla Legazione del Marocco.

Pubblica istruzione.

Il ministero della P. I. ha diramato una circolare ai R. Provveditori, per invitarli a fargli conoscere in qual modo gli ispettori scolastici delle varie provincie del regno hanno atteso sinora all'ufficio proprio.

I R. Provveditori dovranno rimettere al ministero la loro relazione non più tardi del 31 corr.

I pareri, i giudizi e le proposte dei singoli Provveditori, daranno norma al ministero non solo per assegnare agli ispettori, a seconda del merito loro, una più o meno desiderabile residenza, ma anche per fare giusta stima dei titoli di essi, nei casi di promozione per merito.

Il Ministro della P. I. ha disposto che coloro che negli anni precedenti superarono uno dei due gruppi nell'esame di licenza liceale, non saranno in verun caso, tenuti d'ora innanzi a rifarlo quando si presentino all'esame di riparazione.

Le tre riparazioni parziali consentite dall'art. 80 del regolamento in vigore ai candidati per gli esami di licenza liceale, s'intendono concesse anche a quelli che ripetono esami già sostenuti secondo le disposizioni anteriormente in vigore, e si contano: dal tempo in cui essi hanno dato l'intero esame di licenza, quando non abbiano ottenuta l' intera approvazione in uno dei due gruppi; o altrimenti dall'ultima ripetizione generale del gruppo in cui non furono pienamente approvati.

— E' stato sottoposto alla firma reale il Decreto che modifica il ruolo organico dei provveditori. Nella classe a L. 6000 c'è aumento di un posto e perciò da otto sono portati a nove. Nella classe a L. 4500 c'è aumento di 4 posti e perciò da 10 sono portati a 14.

Il capitano Casati.

(S.) **Alessandria d'Egitto,** 6. — Il capitano Casati è partito, questa mattina, sul *Balduino*, diretto a Messina e Napoli.

Le feste del X tiro a segno a Berlino

(N.) **Berlino,** 6, 2,18 pom. — Il corteggio dei tiratori per l'inaugurazione delle feste del X tiro a segno nazionale, riuscì splendidamente.

Esso si mosse a mezzodì dalla porta di Brandeburgo per recarsi al campo di tiro.

Precedevano le deputazioni estere; seguivano frammiste le deputazioni tedesche ed austriache, quasi tutte in uniforme.

I tiratori erano armati e capitanati spesso da veterani delle campagne per l'indipendenza; veri anacronismi viventi.

Furono specialmente acclamati gli italiani, gli austro-ungheresi, gli svizzeri e gli americani.

I costumi del corteggio storico erano bellissimi. Tra i carri fu specialmente notato quello rappresentante una galea veneziana carica di « Templari » e gli altri raffiguranti la Corte d'Amore, Lutero, l'Apoteosi della Prussia, l'Allegoria di Berlino e la Porta Storica di Amburgo.

Dai balconi gremiti di signore gettavansi fiori.

La manifestazione riuscì benissimo anche artisticamente.

Il soggetto del corteggio era il passaggio delle bande medioevali degli eserciti civili e della nazione armata.

Grande sfarzo di uniformi.

Quando il corteo delle Associazioni e delle rappresentanze dei tiratori passò dinanzi al palazzo municipale, il borgomastro Forckenbeck lo salutò con breve allocuzione, a nome della città.

Quantunque il corteggio dovesse attraversare quasi tutta Berlino, il concorso della folla era enorme.

(N.) **Berlino,** 6, 9,32 pom. — Per il banchetto ai tiratori erano disposte, sotto una grande tettoia, nel campo del tiro, centodieci tavole, capaci di contenere un centinaio di invitati ciascuna.

Le pareti erano adorne di festoni, bandiere, stemmi dei bersagli.

Ad ogni tavola sedeva una deputazione speciale di persone in costume, che avevano fatto parte del corteo storico. Ciò contribuiva a rendere più bella e animata la festa.

Il comm. Adamoli sedeva alla tavola di onore, a sinistra del borgomastro Forkenbeck.

Gli italiani erano in una tavola attigua, in un posto buonissimo.

Le musiche suonavano e vennero cantati diversi inni nazionali.

Il Comitato mandò un telegramma all' Imperatore, esprimendogli i sentimenti del proprio omaggio.

Il comm. Adamoli fece un discorso, dicendo di trovarsi in mezzo a fratelli e alleati che mirano unicamente alla pace e alla prosperità dei rispettivi paesi.

Disse che gli italiani, benchè qui convenuti ad una festa delle armi, portano l'olivo di pace.

Così pure i tedeschi. I sentimenti dei due popoli, personificati nell'amicizia dei loro Sovrani, si compendiano nel verso di Dante: « Pace, pace, pace! » (?)

Soggiunse essere lieto di partecipare, per incarico del suo governo, ad una festa essenzialmente pacifica; brindare all'Imperatore alleato.

L'oratore disse le frasi principali del suo discorso in tedesco, interrotto spesso da acclamazioni.

Parlarono poi varie notabilità tedesche, brindando al comm. Adamoli e all'Italia. A questi brindisi si associarono con calore gli austro-ungarici alla tavola vicina.

Venne quindi suonata la marcia reale italiana, che fu applauditissima. Così pure l' inno ungherese, affermando così l' irrevocabilità del patto della triplice alleanza.

Al banchetto furono ricevute numerose adesioni.

Malgrado la grande animazione, stante l' ora tarda, si rinunziò stasera a tirare nel recinto.

Al ritorno dei tiratori, tutta Berlino si era riversata sulle vie, grazie anche al tempo, che era bellissimo.

Ai tiratori italiani vennero gettate delle corone.

(S.) **Berlino,** 6 — Dopo l'inaugurazione della X gara federale del tiro a segno, vi fu un banchetto di seimila persone. Parlarono applauditi il borgomastro, poi Diersch, presidente e rappresentante dei tiratori di Vienna, e indi il deputato italiano, Adamoli.

Questi, dopo avere salutato la Germania, legata all'Italia dalla comunanza di destini e dall'affetto dei due Sovrani, ricordò le legioni romane che invasero la Germania e le orde tedesche che devastarono l Italia.

Ma soggiunse che, ora il periodo delle vendette è chiuso da una salda amicizia, da una reciproca stima; ora lo stesso sentimento ispira voi a gridare: *Viva Re Umberto!* e noi a gridare: *Viva l' Imperatore Guglielmo!*

Queste parole furono accolte con frenetici applausi, con acclamazioni all' Italia ed al Re Umberto e col suono della marcia reale italiana, mentre gli italiani gridavano: *Viva la Germania! Viva l' Imperatore Guglielmo!*

L' accoglienza fatta ai tiratori italiani fu eccezionalmente entusiastica

INFORMAZIONI ESTERE

Processo nichilista.

(S.) **Parigi,** 5. — Venne pronunziata la sentenza nel processo contro i nichilisti russi.

Il tribunale condannò tutti gl' imputati a tre anni di carcere e a duecento franchi di ammenda, meno la signora Reinstein e la signorina Bromberg che furono assolte.

Heckelman Landeseen fu condannato in contumacia a cinque anni di carcere.

Non vi fu alcun incidente.

L'epidemia in Spagna.

(S.) **Madrid,** 5 — Vi furono quattro casi di cholera e quattro decessi a Gandia e sei casi a Cullera.

FRANCIA

(N.) **Parigi,** 6, 12,10 pom. — Il reddito delle imposte nel mese di Giugno accusa un aumento di 8 milioni e mezzo sul preventivo del bilancio ed un aumento di 14 milioni e mezzo sul Giugno 1889.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra,** 6, 2.20 pom.— A proposito della vittoria gladstoniana a Barrow in Furness, un giornale liberale dà le cifre seguenti sopra le perdite e i guadagni fatti dai varii partiti nelle diverse elezioni parziali, dopo le elezioni generali del 1886.

A quell'epoca i liberali unionisti ascendevano a 77, i conservatori a 316, i gladstoniani a 172 e i parnelliti a 85; ora i primi ascendono a 68, i secondi a 307, i terzi a 209 e gli ultimi a 86.

La maggioranza unionista, che era di 116 nel 1886 è ora discesa a 79, compreso lo *Speaker* (presidente).

RUSSIA

(N.) **Vienna,** 6, 11.15 ant. — La stampa russa sostiene alacremente l'idea di un Congresso, quale unico mezzo per risolvere le questioni internazionali pendenti. Alcuni giornali osservano che la piega che prenderà la politica europea dipenderà molto dalla visita dell'Imperatore Guglielmo a Pietroburgo.

(N.) **Pietroburgo,** 6, 1.10 pom. — Il Governo russo ha deciso di affrettare la costruzione della ferrovia siberiana, di spingere avanti la colonizzazione delle provincie di Amur e di Usuri e di rinforzare le loro guarnigioni e di erigere diverse importanti fortificazioni.

Una commissione speciale governativa si recherà, quanto prima, a questo scopo, a Wladivostock.

Lo scopo di queste misure è di controbilanciare la tendenza crescente, manifestata dalla China, di trasformare la Manciuria in un avamposto contro la Russia.

STATI BALCANICI

(S.) **Vienna,** 6. — Il *Fremdenblatt* dichiara che le misure prese relativamente alla importazione dei suini dalla Serbia non hanno carattere politico, e che neanco si tratta di esclusione assoluta dell'importazione di suini dalla Serbia; ma soltanto di misure sanitarie contro l'importazione di suini malati.

(S.) **Costantinopoli,** 6. — La notizia che la Grecia abbia trasmesso alla Porta una Nota di protesta contro le concessioni ecclesiastiche fatte alla Bulgaria è priva di fondamento.

E' pure infondata la notizia che la Porta abbia intenzione di dirigere una nota sulla questione bulgara alle potenze firmatarie del trattato di Berlino.

(N.) **Berlino,** 6, 11,45 ant. — La *National Zeitung* scrive a proposito degli ultimi avvenimenti in Bulgaria:

« Se nel modo in cui è finito l'affare Panitza vi è qualche cosa di immorale, ciò proviene dal fatto che il vero autore della congiura, l'ufficiale russo di riserva, Lobanow, sta benissimo, mentre la di lui vittima dovette morire colpita dalle palle dei suoi connazionali. »

(S.) **Belgrado,** 6. — Oggi, ebbero luogo a spese dello Stato i funerali del console serbo Marinkovic, assassinato a Pristina. Vi hanno preso parte i funzionari del Governo. Il presidente del Consiglio e ministro degli esteri, Sava Gruic, nel tessere l'elogio funebre di Marinkovic, fece voti per il mantenimento delle buone relazioni esistenti fra la Serbia e la Turchia.

Il giornale ufficiale pubblica un comunicato, il quale dice che Re Milano col suo soggiorno a Belgrado ha puramente per iscopo di esercitare un diritto costituzionale, sorvegliando l' educazione del giovane Re Alessandro.

ORIENTE.

(N.) **Costantinopoli,** 6, 1 pom. — La Porta ha inviato istruzioni ai suoi rappresentanti all'estero di smentire le voci esagerate corse sugli ultimi avvenimenti in Armenia e specialmente sull'incidente di Erzerum.

La tranquillità è ora completamente ristabilita nella provincia.

(N.) **Londra,** 6, 2 pom. — Secondo un telegramma dalla Canea, prevale ora nell'isola di Candia una tranquillità perfetta. Le bande di briganti sono state disperse, ma le truppe continuano ad inseguire i banditi.

EGITTO.

(N.) **Alessandria d'Egitto,** 6, 2,40 pom. — Il Consiglio dei ministri ha approvato il progetto del giudice inglese Scott, relativo al decentramento della amministrazione della giustizia ed alla creazione di tribunali locali per i processi civili e piccoli reati, in numero sufficiente da essere accessibili a tutte le parti del paese.

Il decreto divide il paese in distretti. I giudici dei tribunali presenti sono delegati uno per ciascun distretto, con facoltà ai condannati di appellarsi al tribunale superiore.

Questo decreto toglie una grande causa di lagnanze col portare l'amministrazione della giustizia più vicino ai *fellah*.

La riforma sarà completata da un decreto, da promulgarsi in seguito, che diminuirà le competenze legali e semplificherà la procedura.

L'amministrazione della giustizia nelle provincie di frontiera è ancora eccezionalmente trattata riguardo al delitto, per il quale resta nelle mani delle autorità militari, ma il Consiglio dei ministri ha deciso che tutte le questioni civili debbano da ora in poi essere sottoposte ai tribunali ordinari.

(N.) **Alessandria d'Egitto,** 6, 2,30 pom. — Si fanno grandi preparativi a Wady Halfa per ricevere delle truppe.

Ciò si interpreta generalmente come un indizio di una contemplata spedizione autunnale.

Notizie varie.

(S.) **Londra,** 6 — Un uragano, nella scorsa notte, produsse danni considerevoli in gran parte dell'Inghilterra. I raccolti sono moltissimo danneggiati.

(N.) **Alessandria d'Egitto,** 6, 2.40 pom. — Si segnalano giornalmente ad Assuan vari casi di vainolo. Anche a Wady Halfa vi sono stati vari casi di tifo.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

ROMA - *E. PERINO, Editore* - ROMA

Pubblicazione classica illustrata

LE RIME
DI MESSER
FRANCESCO PETRARCA
CON NOTE DEI MIGLIORI AUTORI

Illustrazioni di *Gino De' Bini* - Incisioni di *Zaniboni*

E' la prima volta che si illustra il **Petrarca** del formato di **Dorè**. L'Opera sarà di 50 Disp.

Centesimi **DIECI** *la Dispensa*

Cercatela da tutti i Venditori di Giornali d'Italia

Chi manda L. 5 all'Editore *Edoardo Perino* Via del Lavatore 88, ROMA - sarà abbonato all'Opera completa.

È uscita la prima Dispensa.

MAGLIERIA IGIENICA
IRRESTRINGIBILE

F.lli **HÈRION - VENEZIA.**

Raccomandata dall'illustre igienista professore

Paolo Mantegazza

In vendita presso **Epstein**, Corso, 341 - Espagno e C., Corso, 344 - A. Palazzoli, via della Vite, 19 - Garroni Fed., piazza Trevi, 91 - Cerafogli, via della Scrofa, 71 e via Nazionale, 89 - Signorelli, Corso, 98. Unione Militare e Cooperativa Impiegati.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881, Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di primo grado all'Esposizione di Londra 1888, Medaglie d'Oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande L. **4.** — *Piccola L.* **2.**

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ASCENSORE IDRAULICO SISTEMA OTIS
della
AMERICAN ELEVATOR COMPANY
New-York, Londra, Parigi, Berlino, Amsterdam, Anversa
e
75, Piazza S. Silvestro **ROMA** Piazza S. Silvestro, 75

Esposizione Universale di Parigi del 1889 - Medaglia d'oro per gli Ascensori Otis della Torre Eiffel
Medaglia d'oro per l'Ascensore Otis ordinario.

Migliaia di Ascensori Otis di ogni portata furono impiantati nel periodo di 38 anni in America e recentemente in Europa, nè mai è avvenuto il menomo accidente o la più piccola irregolarità nel loro funzionamento.

L'Ascensore Otis funziona a Washington nel Washington-Monument. La corsa di questo Ascensore, che ha la forza di 10,000 chilogrammi, è di 173 metri, la più grande nel mondo intiero.

Di poco inferiore (163 metri) è la corsa dell'Ascensore del Palazzo di Città di Filadelfia, costruito anch'esso dall'American Elevator Company.

I due principali ascensori, che conducono alla seconda piattaforma della Torre Eiffel, situata ad un'altezza di 128 metri dal suolo, sono stati pure costruiti dall'American Elevator Company.

Recentemente si sono fatti numerosi impianti a Roma e Napoli, fra i quali 1 per il palazzo del giornale *Il Popolo Romano*; 1 per quello del Comm. Blumenstihl, direttore della Società dell'acqua Pia; 1 nel palazzo Spada, sede del Consiglio di Stato; 2 nei palazzi della Tiberina, costruiti in Napoli dai signori Parsi e Saccomanni, ecc. ecc.

Per schiarimenti, progetti e preventivi, rivolgersi al cav. I. De Benedetti, P.za S. Silvestro, 75

TERNO! TERNO! TERNO!
NON SONO CHIACCHIERE, MA FATTI!

L'istruzione la più perfetta per una vincita terno dà il piano del giuoco del signor **Dietrichstein Maurizio** in **Budapest.** Questo celebre matematico ungarese fa vincere terni in ogni settimana. E' conosciuto nel mondo intero che i numeri del signor Dietrichstein vincono sempre e che molta gente è arrivata col suo aiuto ad una splendida posizione. Tutti i numeri di Milano 34, 12, 43; Roma 11, 87, 57; Venezia 53, 88, 72 erano stati calcolati prima dal signor Dietrichstein. Sì, si affretti di scrivere direttamente al signor **Dietrichstein Maurizio** in **Budapest** per domandargli i numeri, che proveranno l'infallibilità dei calcoli di questo matematico. A lettere che contengono tre francobolli da 20 cent. per le spese postali è risposto a volta di corriere.

CURA PRIMAVERILE DEL SANGUE
FERRO CHINA BISLERI
Milano, Via Savona, 16 - **Felice Bisleri** - *Via Savona, 16, Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda. — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro sciolto. — Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

TERNO! TERNO! TERNO!

Leggete attentamente. — Chi vuole fare una vincita sicura nel lotto si rivolga direttamente e subito al più celebre matematico ungarese signor Giovanni Mihalik in Budapest e domandi il di lui metodo di giuochi o i numeri infallibili da lui combinati. L'esperienza di molti anni in questa partita, i numerosi risultati splendidi e pieni di fortuna, parlano eloquentemente per il talento di questo raro maestro. Si badi bene al nome di **Giovanni Mihalik** e non si confonda con quelli che si vantano di essere matematici senza esserlo mai stati. Rimane provato che il signor Mihalik ha già aiutato molte migliaia di persone, e che tutti, che si servivano dei suoi numeri, godevano del terno desiderato! Non si domandi che al signor Mihalik i numeri calcolati con una precisione perfetta, aggiungendo 3 francobolli da 20 cent. per le spese postali. Come a molti, presterà anche a voi il suo infallibile aiuto. Indirizzo: signor Giovanni Mihalik, Budapest.

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,10	7,50	....	1,10	4,30	11,40	....
Pisa	8,—	8,20	....	3.40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	....	....	10,—	....
Foligno	....	....	....	....	5,55	....	....
Grosseto	....	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Chiusi	....	....	....	5,55	....	....	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	8,10	11,50	9,10a	5,05	....	....
Civitavecchia	5,30	....	12,20	....	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,10	9,04	11.5f	1,10	5,30	6,50	....
Marino-Albano	5,55	8,30	12,15	3,15f	5,45	7,40	....
Frascati	6,33	9,28	12,10	3,—	5,—	6,30	....
Fiumicino	8,20	....	....	....	4.55	....	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom	
Napoli	6,40	....	....	2,24	7,05	9,11	....
Pisa	6,50	11,—	....	....	9,55	11,02	....
Ancona	6,30	....	....	2,35	9,30	....	....
Foligno	....	11,45	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	....	....	....	....
Firenze-Chiusi	7,50	....	....	12,35	6,50	10,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	11,15	....	2,45	8,15	10,55	....
Civitavecchia	6,50	11,—	....	6,26	9,55	11,02	....
Nettuno-Anzio	7,47	10,25	2,24	7,05	9,45f	10,54	.....
Albano-Marino	7,30	10,56	3,10	6,21	8,20	10,25 f	....
Frascati	7,03	10,04	12,44	5,44	8,11	10,13	....
Fiumicino	9,55	....	....	....	6,26	....	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	6,00	9,30a	11,25a	3,15p	6.8 p	—	—
Tivoli arr.	7,46	11,17a	1,12p	5,2 p	7,55p	—	—
Tivoli part.	5,31	9,1 a	12,-m	3,54p	5,38p	—	—
Roma arr.	7,17	10,46a	1,46p	5,40p	7,25p	—	—

Il Popolo Romano

Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, ***devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomerid.***

L'AMMINISTRAZIONE.

Mobili a prezzi di fabbrica

Per soppressione della *Casa di pena alle Terme Diocleziane* si vendono in via Torino 129-130 tuttti i **MOBILI COSTRUITI dai CARCERATI.**

Questi mobili hanno il pregio di essere molto solidi e a sistema intelaiato da formare **in ogni tempo un vero capitale.**

Inoltre si vendono macchine, banchi, e attrezzi da ebanisti, intagliatori, tornitori, scalpellini e da fabbro; travi di palissandro e di mogano, botti di colla, impiallacciatura di Francia di ogni specie, ferramenta nuove di ogni genere il tutto a prezzo di acquisto, dovendosi entro il mese di ottobre sgombrare i locali.

MAGNETISMO.

150,000 consulti fatti finora dalla Sonnambula ANNA D'AMICO ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che, in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula Anna da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. – Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5.20 e per l'Estero L. 5.25. – Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14, Bologna (Italia).

ANNO 30

STABILIMENTO IDROTERAPICO
D'ANDORNO

APERTURA 1° MAGGIO

Per domande rivolgersi

Dottori A. TOSO, G. S. VINAJ, F. CANOVA

LUX!

SAPONI della Ditta P. LAURENTI e C. di Spoleto premiata a varie Esposizioni industriali e scientifiche, ed ultimamente alle Esposizioni di Medicina e d'Igiene di Padova, XIII congresso medico e III d'Igiene.

Igienico da toletta contro le impurità della pelle, di leggero e grato profumo, adatto per bagno e per la barba.

Medicinale e disinfettante all'acido timico, borico, fenico, salicilico, canfora, solfo, catrame, solfo fenato di zinco, ecc.

Economico da toletta per famiglia e da bazar di varie dimensioni e colori.

Comune da bucato e disinfettante all'acido timico, speciale per Ospedali, Istituti, ecc.

SPECIALITÀ IN SEVO MEDICATO DI MONTONE

per le malattie della pelle, trattato al sublimato, agli acidi sopradescritti, ed al precipitato bianco ed ossido di zinco raccomandato da celebrità mediche per i Militari, Alpinisti, Cacciatori e per tutti quelli che soffrono alle estremità.

Rivolgersi alla Ditta ovvero in Roma presso il Signor FINZI GIUSEPPE, Piazza Paganica, 50.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società anonima — Sedente in Milano — Capitale L. **180** milioni — versato **175,500,000**

ESERCIZIO 1889-90. **Prodotti approssimativi del traffico** *dall'11 al 20 Giugno 1890.* ESERCIZIO 1889-90.

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	**4086**	**4065**	+ **21**	**644**	**623**	+ **21**
Media	**4075**	**4044**	+ **31**	**650**	**583**	+ **67**
Viaggiatori	1,113,943 56	1,191,835 94	— 77,892 38	56,903 15	65,242 36	— 8,339 21
Bagagli e Cani	52,108 67	54,534 11	— 2,425 49	2,018 96	2,319 63	— 300 67
Merci a G.V. e P.V. acc.	344,980 79	293,878 96	+ 51,101 83	16,520 61	10,3»2 08	+ 6,208 53
Merci a P. V.	1,357,374 31	1,400,990 92	— 43,616 61	86,487 31	84,053 52	— 2,433 79
TOTALE	2,868,407 33	2,941,239 92	— 72,832 65	161,930 03	161,927 59	— 2 44
***Prodotti** dal 1° luglio 1889 al 20 Giugno 1890.*						
Viaggiatori	44,978,128 55	45,757,140 48	— 779,011 93	2,109,285 62	1,578,138 45	+ 531,147 17
Bagagli e Cani	2,157,587 48	2,233,591 53	— 76,004 05	83,196 56	39,555 41	+ 43,641 15
Merci G.V. e P.V. acc.	11,116,138 38	11,274,033 56	— 157,895 18	384,636 23	248,886 07	+ 135,750 16
Merci a P. V.	53,615,063 98	52,795,070 00	+ 819,993 98	2,523,325 79	1,442,006 37	+ 1081,319 42
TOTALE	111866918 39	112059835 57	— 142,917 18	5,100,444 20	3,308,586 30	+ 1791,857 90
Prodotto per chilometro.						
della decade	702 01	723 55	— 21 54	251 44	259 92	— 8 48
riassuntivo	27,452 00	27,710 15	— 258 15	7,846 84	5,675 11	+ 2,171 73

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

(**) Col 1° giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **1. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese).

PER PICCOLI MUTUI ipotecari anche fuori di Roma, prestanze in genere, sconti di cambiali anche con restituzione a rate, con interessi da convenirsi, rivolgersi a Monte Brianzo, N. 92 p. 3. Lettera A. 571

PIATTO D'OGGI a cent. 80 nel Ristorante « La Tribuna »: Arrostini di vitello alla casalinga con pasta — Rognoncini trifolati con gnocchi di patate. Pensioni, colazioni e pranzi a prezzo fisso ed alla carta. Telefono.

COMPERASI CASA CON GIARDINO Limiti S. Maria Maggiore, Principe Umberto, Venti Settembre e Quattro Fontane, ovvero nei pressi del Corso fino a Via Greci. Casa non meno di 30 camere, grandi locali asciutti pianterreno, esposizione mezzogiorno. Pagamento L. 50,000 contanti, rimanenza a rate annuali da convenirsi. Trattative col proprietario senza intermediari. Inviare offerte con condizioni ing. Guscetti, Montebello 72. 587

CAVALLI DA TIRO da vendere a prezzi modicissimi, cavalla Friulana trottatrice. Visibili dalle 8 ant. alle 11 e dalle 3 pom. alle 7. Dirigersi in via dell'Archetto N. 17. 589

CERCASI studio pittura non più alto del secondo piano, nei dintorni di Villa Ludovisi, Macao, piazza Barberini e via Sistina. Rivolgersi in via Piemonte N. 1 piano primo. Si affitterebbe per un anno. 606

BUON AFFARE Causa partenza rimettesi per contanti negozio Liquoristeria, Caffè bene avviato, posizione centralissima, condizioni vantaggiose. Dirigere offerte alle iniziali L. P. Via della Vite 64. Roma. 594

OSTERIA DA CEDERE Si cede un'osteria avviata, posta in via Cernaia, tutta fornita con stigli in ottimo stato a prezzo conveniente. Per trattative dirigersi in Via Alessandria, fuori di Porta Pia, N. 12. Agenzia di collocamento. 604

VENDESI D'OCCASIONE piccola tipografia per cartoleria con scelti caratteri fantasia, piccola macchina americana. Scrivere Agenzia Tipografica, Lucchesi 28, Roma ove trovansi pure macchine a reazione semplici e una stereotipia usata. 605

200 PORTE ad una partita, in abete di moscovia, ben stagionate, nelle dimensioni m. 2,10 per 90 centim. per 34 mm. e m. 2,10 per 75 centim. per 28 mm. da vendere. Dirigersi: Gustavo Schio, 150, Via Quattro Fontane. 609

MUTUO Cercansi lire tremila in prestito con garanzia ipotecaria o deposito effetti pubblici. Interesse da convenirsi. Non si pagano mediazioni. Scrivere M. A. Fibelli. Via Goito 58 A, Roma. 616

PICCOLO FORNO avviatissimo con bottega, stufa magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario; volendo anche gli stigli. Borgo Nuovo N. 47. Dirigersi al portiere. 614

CHI VOLESSE SUBITO rinvestire somme in stabili nella città e provincia di Roma, rivolgersi Vicolo Brunetti N. 46 p. ultimo.

PER CESSAZIONE COMMERCIO si cede un avviato negozio di vino, in prossimità Fontana di Trevi (pigione mite). Rivolgersi Vicolo Scanderbeg N. 94, Roma. 608

OCCASIONE FAVOREVOLISSIMA Cedesi negozio elegantemente addobbato di tre vani, stigli, gas, lumi, acqua etc., prezzo conveniente, può servire anche per liquorista, profumiere ed altro. Dirigersi notaio Capozzi, Prefetti 11.

FARMACIA Vendesi subito per L. 6000 contanti, condizioni da convenirsi. Bene avviata, corredata di tutto l'occorrente, in posizione centralissima. Digersi sig. Capozzi, Notaio, Prefetti 11. 606

PER FAMIGLIA Vini di Sicilia e Sardegna. Marsala, Moscato e Malvasia a prezzi modicissimi in via Ancona N. 11, 13, fuori Porta Pia. Vendita all'ingrosso ed al minuto. 609

LA LINGUA TEDESCA insegnata senza maestro per Emma Widmer Gotelli, maestra di lingue straniere; è una grammatica che ha lo scopo di fare imparare in pochissimo tempo la lingua tedesca la quale in oggi è la più usitata in ogni classe della cittadinanza. Un grosso volume di 400 pagine, prezzo L. 5. Chi spedisce L. 5 all'Editore Edoardo Perino, via del Lavatore 88, Roma, riceverà il volume franco di posta.

GRANDE STUDIO DA PITTORE in Via Claudia N. 8 ultimo piano con terrazza annessa e camera abitabile, molto adatto per una fotografia. Dirigersi ivi dal portiere.

DA VENDERSI bancone da liquoristeria con piano di zinco e di marmo con tutto l'occorrente per l'allacciatura dell'acqua. Dirigersi dai portieri Galleria Regina Margherita in Via Agostino Depretis.

MAGNIFICO CASTELLO MEDIOEVALE Si vende a pronti contanti, situato nella Val di Nievole ad oltre 400 metri sopra il mare in mezzo a boschi di castagni, a quattro miglia dai bagni Montecatini. Il castello contiene oltre 20 stanze convenientemente mobiliate. Rivolgersi per le trattative al proprietario del villino a Firenze alla via Mattonaia N. 20 B.

CERCASI persona che possa disporre dalle 4 alle 5000 lire per azienda, capitale assicurato, rinvestimento 20 0[0. Scrivere fermo posta A. Z. 50 Roma. Non si riscontrano le lettere che non portano il vero nominativo e domicilio. 618

IMMENSO SUCCESSO!!! Quaterna superlativa sicura, estrazione di Roma 12 Luglio corrente, da giuocarsi per terno e quaterna. Rimettere vaglia di lire tre al matematico Leopoldo Vergari, posta, Roma. 620

RICCHEZZA SCONOSCIUTA!!! Giuoco sicuro per vincere terni; primo esprerimento rimettesi gratis, mandando proprio indirizzo. Occorre fondo di cassa almeno lire centocinquanta Matematico Leopoldo Vergari, posta, Roma. 619

TUTTI SIETE AVVISATI!!! La vincita è irrevocabile. Giuocate: Terno 2, 19, 36, tutte le ruote, estrazione prossima 12 corrente Luglio. Tavole perpetue lira una francobolli: Matematico Leopoldo Vergari, posta, Roma. 620

AFFITTASI PATENTE per rivendita sali e tabacchi, da collocarsi in qualunque punto della città. Per trattative dirigersi Casa di Commercio e sconto Via Prefetti 44, Roma.

D'AFFITTARSI.

DUE BELLISSIMI APPARTAMENTI di 4 e 5 camere oltre la cucina bene esposti al primo piano con grandioso terrazzo per fiori, uno via Cavour 67 l'altro via Balbo N. 7 A. Dirigersi ivi. 596

GALLERIA REGINA MARGHERITA in Via Agostino Depretis, vari quartieri di 4, 5 e 6 camere a prezzi modici, come pure vi sono d'affittare grandi locali terreni sulla Via Depretis con grande cantina sottoposta adatta per spaccio di Vino ed Oliara. Per le trattative dirigersi ivi dai portieri. 562

VIA GAMBERO 19 secondo piano, affittansi subito a piacimento sei o quattro camere, cucina, terrazza annessa, due ingressi, acqua perenne bero, bucataio, portiere, gas. Mite pigione. 607

AVVOCATI, INGEGNERI, COMMISSIONARI Appartamento primo piano, esposizione a mezzogiorno, nove magnifiche camere con due ingressi. Via Governo Vecchio 96 e Vicolo della Cancelleria, 35. — Lire 130 mensili. 613

APPARTAMENTO di 8 camere e cucina, acqua marcia, vasche e cantina in via Frattina N. 57. Le chiavi al N. 56. 599

VIA NAZIONALE 102 (Magnanapoli). Appartamenti secondo, terzo piano, 10, 12 stanze. Prezzi ridotti. Scuderia quattro cavalli, rimessa. Locale per bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

LUNGO TEVERE dei Mellini N. 30, Casamento Rosazza. Appartamenti signorili grandi e piccoli, botteghe e locali terreni adatti per stabilimenti tipografici o studi per scultori. 588

GRANDE LOCALE terreno affittasi anche subito ad uso magazzino o negozio in via Baccina N. 68. Per le trattative rivolgersi in piazza S. Nicola de' Cesarini 3. 584

PICCOLA BOTTEGA da fornaio, con forno, stufe, magazzinetto, cantina, acqua marcia e tutto il necessario, volendo anche i stigli. Borgo Nuovo 47. Dirigersi al portiere. 451

BOTTEGA già ad uso di caffettiere, da affittarsi in via Governo Vecchio n. 106 e camera grande al p.p. Dirigersi al carbonaio al vicolo Savelli. 605

VIA DELLA CROCE 23 A, due eleganti appartamenti al secondo e terzo piano di sei camere e cucina ciascuno e camera da bagno; per trattative via Quirinale 51 piano 2. o Largo Impresa 3, tabaccaio. 611

VIA BALBO N. 8 piano 2. Cinque camere e cucina esposte al mezzogiorno. Per trattative dal sig. Graziotti, Monte d'Oro N. 29. 611

VIA NAPOLI N. 5, mezzanino, cinque camere e cucina, vasche da lavare, portiere ecc. Per le trattative sig. Graziotti, Monte d'Oro N. 29. 611

VIA S. MARIA IN CAPPELLA angolo Via Scalaccia, locale scoperto per uso deposito carri e materiali. Rivolgersi Via in Arcione 114 piano ultimo. 607

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4. piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. 598

VIA CREMONA 48. Affittasi primo piano. Sei camere libere, cucina, acqua marcia, scala di marmo, gas, portiere e cantina. 599

APPARTAMENTO di N. 8 vani, cucina, terrazza, cantina, vasche da lavare. Via in Arcione 98 ultimo piano. 615

ELEGANTE APPARTAMENTINO di 4 camere, cucina, terrazza, vasche per lavare. Via Riari 70 piano 2., per sole lire cinquanta mensili. Le chiavi al N. 73. Al medesimo casamento al N. 71 si affitta una rimessa. 616

APPARTAMENTO d'affittarsi, per L. 120 mensili, composto di otto camere, cucina, acqua Marcia. Piazza di Monte Vecchio 21, presso la Pace. Rivolgersi al portiere. 614

VIA DELLA ROSETTA 7, primo piano, composto 6 camere, cucina, acqua marcia, gas, scale di marmo. Visibile dalle 9 alle 6 pom.

ANZIO Villino sulla spiaggia del mare, da affittarsi in grandi o piccoli appartamenti mobiliati, forniti di acqua potabile. — Per le trattative dirigersi in Roma via Tritone, 210, p. 2. 553

MONTECOMPATRI Elegante appartamento mobiliato di 5 camere e cucina, situato in amenissima posizione, con ingresso perfettamente libero. Per trattative rivolgersi Savi-Scarponi, Scrofa 103, piano primo. 589

GENZANO Via de' Merli 26. Appartamenti mobiliati per villeggiatura. Per le trattative rivolgersi a Barbetta, via Giulia 28, Roma. 590

MONTE PORZIO Cinque camere mobiliate con cucina prospicienti la campagna. Dirigersi Piazza S. Salvatore in Lauro N. 5. p. 2. 607

CALVI-UMBRIA Nota stazione alpinistica, grande appartamento mobiliato, giardino, ogni comodità, situazione saluberrima incantevole vicinanza Roma. Viveri abbondantissimi, prezzo modicissimo. Schiarimenti Via Cernaia 20, studio. 618

VILLEGGIATURA San Vito Romano. Palazzo Baronale, scuderia, rimessa, bagni. Veduta estesissima da ogni lato, boschi di castagni, 700 metri sul mare Quattro ore da Roma per Valmontone e Tivoli. Diligenza e posta due volte al giorno. Telegrafo. Dirigersi Roma, sig. Angelo Quattrocchi, Ripetta 116. 582

NETTUNO Quattro camere mobiliate, libere e divisibili, sul mare, lungo la passeggiata e presso la Stazione. Volendola dassi cucina. Rivolgersi: Roma, Corso 453 p. 3. 601

PRECETTO DI FERENTILLO su la Nera in Umbria, ameno e fresco paese d'aria pura e d'acqua saluberrima vi è da affittare un appartamento mobiliato al 1. piano di sei camere, cucina, cantina e giardino nel palazzo ducale per L. 600 annue. Per le trattative rivolgersi al sig. Raffaele Casali, Bagnorea per S. Michele. 604

CASAMICCIOLA « Hotel Quirinale », Rione Sanseverino condotto da Vincenzo Monti. Camere mobiliate in Casina e Baracche, pensione e senza, prezzi moderatissimi. 609

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 25 cent. 3 cad.

AVVISO AI VINAI Conventi, Monasteri, Istituti, famiglie e cooperative. Mercato di vino all'ingrosso di Sicilia, Barletta, Gallipoli e Sardegna, Via Campo Marzio N. 63. 583

BUSSOLONE per vetrina Lire 75, Ferro con meccanismo per tenda Lire 40, pressa da lettere, si vendono via Pozzetto N. 98. 569

VOLETE SPENDERE POCO mobiliando casa, andate Piazza Aracoeli 11 p. 1., troverete tutto l'occorrente, roba buonissima di provenienza privata. Ricercansi persone d'ambo i sessi per viaggiare, guadagno lucroso, cauzione fido. 560

LANDAU E LANDOLÈ nonchè coupè, milord, brek, falton, bagheri, polices, do-gar, baroccini, tregge e finimenti tutto a modici prezzi Via della Lupa 24. 585

CANI DANESI di pura razza di circa tre mesi di vari manti a prezzi modesti. Ripetta 137. Tappezzeria. 586

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 2.

DISTINTA MAESTRA tedesca da lezioni questa lingua. Prezzi miti. Referenze inappuntabili. Rivolgersi Piazza S. Barbara 33 p. 3.

IMPOSTA RICCHEZZA Mobile e Fabbricati. Per le rettifiche dell'Imposta Ricchezza Mobile da da farsi nel mese di luglio corrente, rivolgersi al sottoscritto, quale assume anche qualunque incarico per la Imposta dei fabbricati, ultimandone i concordati. Antonio Mancuso, Via Condotti N. 85. 603

DISTINTA MAESTRA tedesca da lezioni di lingue e di cetra. Ottime referenze. Modeste pretese. Rivolgersi Via Rasella 152 piano terreno, porta destra. 595

IL VINO ARTIFICIALE ad imitazione vino di uva da farsi da se con generi affatto innocui; fascicolo con 14 ricette e spiegazioni, una lira. Seconda edizione. Cartoleria Rubbi piazza Trevi Roma. Mediante francobolli si spedisce per posta. 477

GIOVANE buona famiglia, ottime referenze cerca occuparsi in qualità di cassiere, esattore assistente laterizio o commesso. Occorrendo anche cauzione. Rivolgersi Fiaschetteria Toscana, via S. Maria Maggiore, 165.

GIOVANE SIGNORA cerca posto per dama di compagnia o per istitutrice in buona famiglia ed anche per viaggiare. Rivolgersi A. B. N. 11 fermo posta Roma.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano ».

CUOCO O CAMERIERE Disponibile con buone referenze e cauzioni. Rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione. 619

DISTINTA SIGNORINA con lingue, piano-forte, ed ottimi certificati cerca posto come istitutrice o dama di compagnia. Indirizzo I. G. Roggia Grande 2, Trento. 620

PER LE VACANZE Distinta signora Italiana, già direttrice d'una scuola, da lezioni della propria lingua nonchè di francese ed inglese, a mite prezzo, e ripetizioni delle quattro classi elementari. Rivolgersi A. O. G. ferma posta Roma. 615

SI CERCA DONNA di servizio, seria, non giovane che sappia ben cucinare e non abbia pretese. Inutile presentarsi senza serie garanzie. Via della Minerva N. 5 piano ultimo porta sinistra. 616

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE e sala elegantemente mobiliate libera. Via Nazionale N. 60 piano 3. N. 6. 594

APPARTAMENTINO mobiliato, camera da letto stanza da pranzo e cucina. Via della Vite 71 p. 2., bussare al 1. 591

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala in via S. Eligio N. 1 p. 1. sopra il mezzanino (presso via Giulia).

CAMERA AMMOBILIATA in Via Nazionale N. 40 piano 2. porta di fronte alla scala, finestra prospiciente in detta via. 601

CAMERA MOBILIATA con passetto. Ingresso libero, Via della Mercede N. 21. Ultimo piano. 615

CAMPO MARZIO 57 p. 3. Camere mobiliate presso distinta famiglia. 610

AFFITTANSI due camere mobiliate con uso di cucina Via Firenze 11 p. 1. e camera e salotto ingresso libero 3. p. 651

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Assiduo Nulla capisco. Ieri sabato...... a me diretti tali corrispondenze....?! Guardate; da quelli che posso conoscere; lettere che vi provengono; non mie.... Ad un vostro no, immaginando desiderio lettera, vi accennava affermando.... avrei scritto direttamente. Ignoro tutto quel che avviene.... Ripetovi ho lettera direttavi; affermandomi bramare rimettervela passate due volte fazzoletto fronte. Altrimenti addio non di cuore, ma quanto prima partirò. TEATRO 611

Verbena Diconmi tu sempre sofferente. Dispiacemi. Ricordati quanto dissiti voce. Voglio mantengati forte, coraggiosa, vigorosa. Fallo per me. Non farmi vivere trepidante. Salutoti caramente. 621

Madrid Sto un poco meglio ho bisogno tue notizie. Appena ricevi questa scrivimi mio indirizzo perchè lunedì sarò libero. Mi ami sempre? 619

Edelweis Tua graditissima rasserenò mio animo. Qualunque maniera dimostrami tua memoria mi allieta. Riconoscente tuoi auguri. Dolentissimo tue sofferenze desidero dettagliate notizie; Confortami piangere teco. Salutoti affettuosamente. 650

Gennaio 30 Amore mio. Ti ho sempre presente, angelo mio caro, soffro con te; vivi a te unito. Cordialissimi saluti. Sempre unicamente tue MASSAUA. 620

My Darling Soltanto questa mattina (Domenica) ho ricevuto tua desideratissima letterina. Fra poche ore spero vederti Sarò puntualissimo. Non mancare devo dirti tante cose. 620

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 28.